1853 - Anno I. N.° 12.

Sabato 2 Luglio

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO CAMBIARIO

Cajo trae sopra Tizio all'ordine di Semppronio che invia la lettera all'accettazione, e quindi negozia la seconda, ceduta in seguito per varie girate. Alla scadenza si rinviene la prima accettata colla clausola « *per pagarsi a me stesso* » Rifiuto di pagamento, protesto e domanda del possessore contro il traente giranti e accettante.

Questa quistione è trattata in parte da Nouguier, *Lettere di Cambio*. Egli tende a liberare il trattario, e ne osserva in proposito « Il contratto di » cambio, a guisa degli altri contratti, può essere » modificato da particolari convenzioni, purchè queste non ne alterino la sostanza. E come vi si » può porre un *bisogno*, un *ritorno senza spese*, obligatori al presentatore, così è lecito al traente, al » presentatore, al trattario di stipolare tra di loro » ciò che più loro piace. Così il presentatore ed il » trattario possono convenire (poichè tal è risultato » della clausola *per pagare a me medesimo*) che » la provvista della lettera rimanga nelle mani dell'ultimo per metterlo al coperto di un ugual somma che gli è dovuta. Dal momento in cui una » tale convenzione si è formata, ed espressa, si è » fatta, riguardo agli effetti ordinarj della lettera di » cambio, una deroga alla legge in favore dell'accettante. Che se posteriormente si offra ad un terzo un titolo così modificato, spetta a questi di » osservare se questo titolo contenga sufficienti garanzie, di convincersi se il debitore del trattario » che gli offre il titolo sia solvibile, e meriti abbastanza fiducia, perchè facendo cessare ogni diritto del creditore prima della scadenza, sia rimessa la provvista, divenuta libera, alla sua prima » destinazione. Se egli s'inganna nei suoi calcoli, » se il suo cedente non paga il trattario prima della » scadenza, egli è stato però sufficientemente fatto » conscio della condizione dell'accettazione, e dello » stato di quegli che gli trasmette la lettera di cambio. In questo sistema l'accettante potrebbe dire: » ho fatto conoscere la mia volontà di opporre la » compensazione, e questa mia pretesa si è riconosciuta giusta. E siccome ho avuto cura di esprimerlo nel titolo che vi ho offerto, così voi non » avete potuto ignorarlo ».

Noi seguiamo la stessa opinione.

Ha un bel dire il portatore che la proprietà della lettera di cambio si trasmette per via di girata, che l'eccezioni proponibili contro il girante non possono essere allegate contro il giratario, procuratore in *re propria*, e che essendo egli possessore in virtù di girata nelle forme della legge, è il diritto in lui di esigere la provvista destinata dal traente al pagamento della cambiale. Una convenzione passata trà il prenditore della lettera ed il trattario accettante ha mutato lo stato delle cose; potrebbe dirsi che la lettera di cambio più non esiste, o esiste all'unico effetto di operare una compensazione già dichiarata trà prenditore, ed accettante.

Vogliamo dire che l'accettazione non può essere condizionale ? Questo è il disposto della legge: ma quando il prenditore non elevò protesto di fronte alla condizione espressa dall'accettante, egli la convalidò col suo consenso, ed ebbe luogo un nuovo contratto, o una modificazione al primitivo contratto di cambio, del quale l'intervento di un terzo, avente causa da uno dei contraenti, non può impedire la esecuzione.

Ma nel caso nostro non fu negoziata la *prima* sulla quale l'accettazione era espressa; venne girato un secondo esemplare colla nota di uso « *la prima accettata presso. . . .* Nel momento della cessione pertanto ignorava il cessionario la clausola che accompagnava l'accettazione, e non poteva portarvi sopra un atto qualunque di volontà.

Questa circostanza non può dare, ci sembra, alcun diritto al possessore verso l'accettante. Era suo debito il rilevare la natura, e le condizioni del titolo che acquistava. Se egli ebbe fede nei suoi giranti,

a loro e non al trattario deve dirigere le sue azioni. Il trattario fu affatto estraneo a quanto passò trà il cedente, ed i suoi cessionarj, come estranea deve dirsi per lui la *seconda* che veniva *ceduta*. Creditore certo e liquido del portatore dell'ordine, ebbe un mezzo a soddisfarsi del proprio credito, ed invocò la compensazione, che acconsentita e scritta sull'unico esemplare, la *prima*, da cui emana la sua obligazione, dee pure valere a *guarentirlo riguardo* al modo dell'adempimento. Da quell'istante il diritto dell'accettante fu stabilito qualunque fosse in seguito il fatto altrui.

Quanto al traente, ed ai giranti noi saremmo di avviso diverso. È vero che il traente provvide in tempo li fondi, e pose il trattario in istato di accettare sicuramente la tratta, ma lasciando a parte ogni altro riflesso, certo è che l'uno, e gli altri sono tenuti della provvista, non solo finchè sia fatta al trattario, ma perchè giunga salva alle mani del portatore. Ne fa prova l'azione in garanzia che la legge gli accorda in mancanza del pagamento, e fa mestieri d'incorrere nella caducità, sicchè la prova della provvista dei fondi fatta pel giorno della scadenza sia efficace a liberare il traente.

Qui non si tratta del prenditore della lettera che pel suo debito verso il trattario sottopose lo stesso titolo al diritto di compensazione: il traente in questo caso avrebbe pure ragione a difendersi.

Nel caso nostro il portatore non diede causa ad alcun atto che impedisse la esecuzione del mandato dal traente dato al trattario, e se volesse imporglisi l'obligo di conoscere quale fosse il titolo che acquistava, non vediamo in lui estinto per questo il diritto del quale lo investiva la legge nel momento che seguiva il trasporto.

La *seconda* che servì di mezzo a negoziare l'ordine del traente è un atto uscito dalle sue mani, ed egli non può evitarne le conseguenze. A contatto del trattario, conscio dall'accettazione, egli si abbandonò al fatto del prenditore e ne deve rispondere.

Del resto li giranti ignoravano, o conoscevano le condizioni dell'accettazione? Nel primo caso essi non potrebbero imputare al possessore una negligenza di cui essi stessi sono colpevoli; nel secondo diverrebbe a loro comune la mala fede del primo girante, e niuno può trarre lucro dal proprio dolo.

Una sola osservazione rimane, ed è che il prenditore, da cui per primo emanò un titolo senza effetto per fatto suo proprio, sembra tenuto irreparabilmente al danno, ed interesse sì verso i suoi giratarj si verso lo stesso traente.

LA COMPAGNIA DELLE INDIE

Il più potente corpo commerciale che mai sia esistito nel mondo, quello che seppe realizzare il prodigioso fenomeno sociale di sottomettere al dominio di una semplice società di mercanti di Londra, territorii più estesi e contenenti più razze ed una popolazione più numerosa della nostra Europa, voglio dire, la reale compagnia delle Indie, deve nell'anno venturo, o cessare di esistere o vedere rinnovato il privilegio di cui essa gode già fino dalla sua fondazione nel 1559. Questo privilegio o piuttosto questo monopolio, una volta illimitato, col mezzo del quale giunse a dominare per più di due secoli nei mari dell'Indie, allontanandone ogni concorrenza, è ora ben lungi dall'esser ciò che fu per lo passato, esso subì successivamente profonde modificazioni da prima nel 1814 poi nel 1834, epoca in cui il Parlamento dichiarò definitivamente libere le relazioni della metropoli coll'Indostan, e in cui mentre riservava alla Compagnia il solo commercio diretto colla China, limitava le attribuzioni dei ventiquattro membri costituenti al presente, sotto la tutela del Bureau di controllo, la corte dei direttori, che risiedono a Leadenhall, restringendole alla gestione amministrativa degli interessi della Compagnia, ed alla percezione delle imposte prelevate sulle popolazioni ch'essa aveva sottomesse. Tutte le sue proprietà mobiliari ed immobiliari di allora, dal capo Comorin fino al Gange, furono trasferite alla corona, ed essa non ne conserverà che l'usufrutto fino al giorno in cui cessa il suo privilegio, vale a dire, come abbiamo accennato, nell'anno prossimo ai 30 di Aprile 1854.

Si procederà a rinnovare la costituzione della Compagnia? Ecco una quistione, che già vivamente si agita in Inghilterra; ne corrono in gran numero gli articoli, e gli opuscoli, ed il Parlamento ne sarà in breve occupato. Noi ci limiteremo a constatare che il privilegio, quale attualmente esiste, contiene ancora alcune disposizioni, che possono esser considerate come impedimenti all'estensione del commercio britannico osservando in pari tempo, che il commercio generale dell'India inglese non prese uno sviluppo reale e considerevole che quando fu abolito il monopolio della Compagnia. Solo da quest'epoca incomincia il successivo ribasso dei prodotti dell'India sui mercati di Londra e Liverpool, e con esso l'aumento del consumo e dello smercio nazionale. Nel 1814 di manifatture dell'Inghilterra non spedirono nell'India che 817 mila yards di tessuti; venti anni dopo se ne spedivano 20 milioni, attualmente poi si mandano nell'India 500 milioni di yards di tessuti; equivalgono a 270 milioni di metri; lo zucchero indiano che nel 1814 non eccedeva nel consumo britannico, l'importo di due milioni di chilogrammi, vi figura al presente per un importo di 78 milioni; lo stesso si dica dell'indaco, del salnitro, del riso, e di tante altre mercanzie. Il generale movimento degli affari effettuati dalle tre presidenze di Calcutta, di Madras e di Bombay, tanto coll'Inghilterra che cogli altri paesi, importava nel 1814 una somma di circa 115 milioni di franchi, raggiunse ora gli 800 milioni, e il tonellaggio dei trasporti si elevò dalle 180 mila alle 850 mila tonellate. Ecco del resto come procedette il commercio delle tre presidenze nelle tre epoche comprese nei quindici ultimi anni:

	import.	asport.	totale	
1835	154	205	351	millioni
1843	276	345	621	»
1850	343	457	800	»

Calcutta, la metropoli del Bengala, e la residenza del governo generale dell'India, entra in questo conto per 450 millioni, ed è quasi superfluo l'aggiungere che il commercio inglese vi figura per la massima parte in ragione di circa 62 per cento; le relazioni colla China vi partecipano dal 18 al 20 per cento; il resto appartiene agli altri paesi.

Non è solo alla riforma del monopolio della Compagnia, che l'India inglese deve lo sviluppo mirabile del suo commercio, malgrado gli ostinati conflitti, di cui fu teatro per la successiva occupazione dello Scinde, del Sutledge e del Pengiab. Malgrado le critiche, che le furono mosse contro, e che concernerebbero più che altro il suo ordinamento giudiziario in generale, il Governo dell'India è abile e illuminato; egli ha saputo inspirare sinora una costante fiducia agli immensi interessi impegnati nel commercio orientale; malgrado alcuni inevitabili fatti in una colonizzazione fatta su basi così vaste, esso ebbe tutto il sentimento della missione di civiltà, che gli impongono le conquiste, alle quali è quasi fatalmente sospinto, e di mano in mano che si ampliano i territorii occupati, ci si affretta con attività veramente inglese, che non ammette indugi, a costruirvi strade, aprir canali, iniziare strade ferrate, fondare banchi, stazioni, fattorie, e far di tutto per acquistare al suo dominio le simpatie dei popoli barbari, ma sensibilissimi a tutto ciò che tende a migliorare il loro materiale benessere.

NOTIZIE MARITTIME

Genova 20 Giugno — Il cap. Serra del brig. Correbo II. trovandosi il 15 Marzo a cinquanta miglia circa da Montevideo al Sud, con vento forte di Nord avvistò un ca-

notto con entro un individuo che andava in balìa del vento. Riuscito ad accostarlo potè riceverlo a bordo. Questo individuo miracolosamente salvato si chiama Valentino Espana fu Michele nativo di Corogna (Gallizia) di anni 20 circa. Era imbarcato sul paylebat brasiliano *Elisa* cap. Gonsalc ancorato nella rada di Montevideo: sceso nella lancia mentre era vicino alla terra, il forte vento del Nord ve lo staccò trasportandolo in alto mare ove sarebbe inevitabilmente perito. Erano più di due giorni che si trovava in quella orribile posizione.

Palermo 10 *Giugno* — Si è scoperto nello stretto del Faro di Messina uno scoglio o banco di arena finora non avvertito nelle carte geografiche, il quale trovasi ad un miglio e 1/4 dalla spiaggia denominata *Acqua dei ladroni*, e che si distende fino a quella denominata *Arene bianche* con circa venti piedi di acqua.

Megliane 18 *Giugno* — Jeri l'altro si è ancorato nella rada di Tropla il brig. Val. S. Nicolò cap. Mavromatti proveniente da Braila con grano per Trieste e Venezia. Detto naviglio fu costretto di afferrare questo porto per essere stato investito da un bastimento che gli cagionò forti danni e n'ebbe aperta una via di acqua. Or dovrà porre il carico in terra per far le necessarie riparazioni.

Sira 16 *Giugno* — Il cap. Medanich del brig. russo *Rampacher*, giunto qui da Liverpool con carbone fossile, destinato per Costantinopoli, riferisce che al 14 Maggio p. p. trovandosi fra 30 gr. lat., e 10 long., fuori di Capo San Vincenzo vide galeggiante lo scafo di un brig. la cui alberata giaceva in coperta, e vedevasi che era stata abbattuta a colpi di mannaia; anche la polena mancava e scorgevasi pure che fu levata a colpi d'ascia. Le boccaporte aperte; l'acqua arrivava soltanto fino agli ombrinali. Sul carico ed altri dettagli, il detto capitano non potè darne, però aggiunse che dai guasti verificati sul naviglio fatti dalla mano dell'uomo, dalla mancanza di quanto era trasportabile dalla coperta, giudicava che il detto bastimento fosse stato derubato, tanto più che sopra coperta non vide che una cattiva Ancora senza catena. Siccome il mare era grosso e tempo forte, non ha potuto esaminare internamente lo scafo, ma temeva che potesse essere austriaco, nuovo, della portata di circa settemila staja.

Costantinopoli 18 *Giugno* — La Concezione c. E. Massone ha naufragato il 9 corrente a Sulinà: l'equipaggio è salvo. Si parla di altri danni che s'ignorano sinora.

Marsiglia 18 *Giugno* — Tempo fa abbiamo parlato di un primo sperimento di navigazione mista, di vapor d'acqua e di vapor d'etere, fatta nel nostro porto dal Du Trembley appartenente alla Compagnia Arnaud e Touache fratelli.

Nella scorsa Domenica, lo sperimento fu rinnovato. Il prefetto, il generale Carrelet, senatore, il generale Rostolan, comandante della divisione militare, il commissario capo del servigio della marina, ed un gran numero di personaggi ragguardevoli della città, assistettero a tal nuovo sperimento che confermò i risultamenti ottenuti nell'anteriore.

L'autore di questo sistema, il sig. Du Trembley, annunzia che con l'uso combinato del vapore d'acqua e del vapore d'etere solforico, si consegue un risparmio di più 50 per 100 nel combustibile. La sua macchina, simile ad ogni macchina di vapor d'acqua a due cilindri, è posta in moto da que'due vapori, che operano separatamente, e senza mescolarsi, ciascuno in un de'cilindri. Il condensamento del vapore d'acqua si opera con la vaporizzazione dell'etere solforico, ed il condensamento del vapor di quest'ultimo col mezzo d'una corrente d'acqua di mare, che raffredda continuamente le superficie del vaso condensatore, in cui quel vapore giugne, al suo uscire dal cilindro. Tali due condensamenti si operano in vaso chiuso, e trombe di estrazione riportano i liquidi ciascuno nel loro generatore particolare, di maniera che sono alternatamente vaporizzati e condensati. Dovrebbero servire indefinitamente, se fosse possibile fare combaciamenti sì perfetti da evitare ogni perdita. Le cure del sig. Du Trembley sembrano soprattutto rivolte a tal punto, e bisogna confessare che vi riuscì in modo notevole. Ognun sa quanto l'etere solforico sia volatile, e come l'odor del suo vapore sia acre ed acuto; pur appena si può accorgersi, nella camera delle macchine, della sua presenza ad onta dell'enorme quantità di vapore, che l'apparecchio generatore somministra al cilindro.

Srivono egualmente in data dell'8 Giugno: Il vapore il Du Trembley cap. Gaeffray, è partito il 7 Giugno per Algeri. Egli aveva a bordo il Sig. Mentet capo ingegnere dei ponti e strade, ed il Sig. Meissonnier, ingegnere delle miniere. Que'signori vollero spingere fino all'ultimo l'esame del sistema nuovo: durante il tragitto, si terrà conto esatto delle risultanze ottenute. Il battello l'Atlas, giunto il 7 di sera da Algeri, annunziò di aver incontrato il Du Trembley, che faceva buona strada ed andava benissimo.

(Cour. de Mars.)

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

DUBLINO 13 *Giugno* — Buon Padre cap. . . . . .per Ancona
GENOVA 22 *d.* — Enrichetta pad. Vassalle per Roma.
— *d.* — S. Gio. di Dio pad. Genovali id.
GENOVA 26 *d.* — S. Filippo cap. Dilietri da Terracina.
— 25 *d.* — S. Teresa cap. Tomei per Roma.
— *d.* — Tre Marie pad. Tomei id.
— *d.* — Nettuno cap. Bocro per Civitavecchia.
RAGUSI 14 *d.* — Bell'Anconitana cap. Castellini d'Ancona.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

26 *Giugno*

Filantropo pad. Vianelli da Trieste con merci.
Graziosa Senigalliese pad. Senigalliesi da Rabaz con legna.

27 *detto*

Oriente (vap.) cap. Sirk dalla Grecia con merci.
Enrichetta cap. Vecchini da Corfù con merci.
Anna Santina cap. B. Smit da Amsterdam con zucchero.
Nuova Sorte pad. Novach da Lagosta con legna.
SS. Annunziata pad. Gajolini da Segna con legna.

28 *detto*

Buona Sorte cap. Maddalena da Fiume con doghe.
Risorto pad. Mondaini da Segna con legna.
Luigi pad. Rita da Fermo con grano.
Giacomo pad. Novach da Lagosta con legna.
Salvatore pad. Provisionato da Tieste con osso d'Oliva.

29 *detto*

Makmudie (vap.) cap. Fonda da Trieste con merci.

ULTIME PARTENZE

27 *Giugno*

Flavia cap. Candelari per Segna vuoto.
Irene pad. Osmani per Pescara con merci.
Oriente (vap.) cap. Sirk per Trieste con merci.
Fanny Palmer cap. Cutting per Smirne vuoto.

28 *detto*

Egidio pad. Murri per Carlobago con merci.
La Rosa pad. di S. Elia per Senigallia id.
Girolamo dad. Bertagna per Senigallia id.
Luigi cap. Rita per Civitanova vuoto.
Filomena pad. Panicali per Venezia con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

25 *Giugno*

ARRIVI — S. Aniello pad. Balsamo da Castiglione con msrci.
Estrella cap. Dalmas da Marsiglia vac.
Langdoc cap. Caillot id. con merci.
Bosphore cap. Arnaud da Napoli id.
Maddalena pad. Bisso da Genova id.
S. Famiglia pad. Bovarini da Spezia con marmi.
PARTENZE S. Agostino pad. Sorrentino per Roma con tabacco.
Callio pepad. Albani id. con ferro.
Clemente cap. Bawers per Palermo vac.
Concezione pad. Masiello per Gratticciare id.
Società pad. Cardoni per Corneto id.
Il Carlo pad. Lancella per Roma con grano.
S. Catterina pad. Guidi per S. Marinella vac.
S. Antonio pad. De Fonza per Corneto id.

26 *detto*

ARRIVI — Indipendente pad. Ferri da Corneto con sale.
PARTENZE — Pellicano pad. Paulini per Livorno con merci.
Amnistia cap. Carreras per Villanova con doghe.

27 *detto*

ARRIVI — Solone (vap.) Bousin da Tolone da guerra.
M. Antonietta (vap.) cap. Calliero da Napoli con merci.
PARTENZE — Vittoria cap. Forte per la Corogna con doghe.

28 *detto*

ARRIVI — S. Luigi pad. Di Lietri da Roma con pozz.
Società pad. Cardoni da Corneto con sale.
Silenzio pad. Sposito d'Argeri con olio di pesce.
Colombo pad. G. Sposito da Roma con pozz.
Guglielmo cap. Guglielmo da Liverpool con merci.
PARTENZE — Concezione pad. Masiello da Morelle vac.
S. Famiglia pad. Beverino da Napoli con merci.

29 *detto*

ARRIVI — Castore (vap.) cap. Osilia da Genova con merci.
S. Giovanni pad. Colisse da Foria con vino.
Fortunato pad. Caterini da Roma con pozz.
Virtuoso pad. Jacono da Roma id.
S. Adelaide pad. Zamitte id. id.
Cherubino pad. D'Ottone da Livorno con merci.
Filantropo cap. Di Macco id. con grano.
PARTENZE — S. Giuseppe pad. Sacco per Roma vac.
Romolo pad. Melicchia id. id.
S. Antonio pad. Di Fonzo per Corneto id.
Tersicore pad. Lancella id. id.
Tre Amici cap. Polombo per Barcellona con pozz.

30 detto

ARRIVI — Capri (vap.) cap. Corsiglio da Napoli con merci.
S. Maria di P. Salvo pad. De Bonis da Gaeta vac.
Due Fratelli pad. Testa da Cette con vino.
Cristina pad. Colonna da Livorno con merci.
Volto Santo pad. Geminiani da Viareggio vac.
PARTENZE Costante pad. Carlini per Corneto vac.
S. Aniello pad. Balsamo per Gaeta con
Castore (vap.) cap. Orsilia per Napoli con merci.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

dal 25 al 30 Giugno

ARRIVI — S. Stefano pad. Cataldo da S. Stefano con tonno.
S. Agostino pad. Sorrentino da C. Vecchia con tab.
Artemisia pad. Geminiani da Genova con col.
Maestrale pad. Coppola da Pizzo con tonno.
Zeffiro pad. Fassinari da Livorno con merci.
Galileo pad. Pellerano id. con Grano.
L'Assunta pad. Casani id. id.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Il Rosario p. Scarpato per Napoli con passeg., effetti teatrali.
Maddalena pad. Maddalena per Agde con doghe.
Tevere pad. Dell'Ovo per Livorno con pozz.
Scudo cap. Francescovich per Trieste id.
La Scella pad. Ranieli per Pizzo vac.
Due Cognati pad. Costa per Ajaccio con *formaggio* ec.
Volto Santo pad. Caterini per C. Vecchia con pozz.
Mercurio pad. Malinconico id. id.
2. Mich. pad. Sacoo per Livorno id., lana.
Commercio cap. Desanti per Ancona con pozzolana. ferro ec.
Bella Maria pad. Rossi per Marsiglia con pozzolana ec.
Galileo pad. Maggiorelli per Livorno con merci.

Il pad. Fassinari giunto a Fiumicino accusa di aver sofferto dell'avarie.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — *Londra* 20 *Giugno* — Modicità d'arrivi nei grani. Prezzi stazionarj. Affari in calma.

Napoli 27 *Giugno* — I grani ascesero a C. 21, ma da jeri trovansi in fiacca e con qualche declinio fino a C. 20. 5. I raccolti promettono benissimo.

COLONIALI — *Marsiglia* 24 *Giugno* — I Caffè trovansi sempre in ottima posizione. Si è fatto dell'Haiti ord. a fr. 56. — Zuccari agli ultimi segni, ad eccezione di una importante vendita di raffinati Grandval con lieve facil tazione — Caccao in favore — Pepe fr. 47 —

LANE *Marsiglia* 25 *Giugno* — Le lane d'Algeri non offrirono al lavatojo la resa che si sperava per cui riuscirono di più difficile vendita. Le lane fine di Costantinopoli si feccero a fr. 81. 50; e le Algeri fine fr. 75 a 85.

SETE *Voghera* 20 *Giugno* — Il raccolto della galletta và tardi e poca ne viene al Mercato. Il prezzo fatto per la gialla è di fr. 4 a 4 30 il Kilò, ma con freddezza de' compratorj.

Venezia 24 *Giugno* — Sembra riuscire male in molti luoghi, e segnatamente nel Veronese, il raccolto Seta, per cui ai primi arrivi se ne avrà buon collocamento.

Carmagnola 25 *Giugno* — Bozzoli fr. 5.40 Kilò, massimo. In Novi si è pagato da fr. 3 60 a 4; e in Alessandria fr. 4 50 a 5 secondo il merito.

CANAPE — *Genova* 27 *Giugno* — Le notizie sul cattivo raccolto ridestarono la speculazione, e i prezzi aumentarono di 15 per 0|0. —

BORSE

Parigi 27 *Giugno*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. .	Fr.	101	90	Liquid. . . .	Fr.	101	90
3 0|0 contante	„	77	50	Liquid. . . .	„	77	45

Vienna 25 *Giugno*

Obbl. 1852 5 0|0 .	F.	94	1|8	Prest. Lomb. Ven.. .	F.	100	—
Londra 3|m	„	10	46	Parigi 3|m	„	129	1|4
Pezzi 20 Fr. Oro .	„	8	46	Agio argento.	„	10	1|8

Genova 28 *Giugno*

Certif. Rothschild 5 0|0	„	98	—	Cambj - Roma 30 . . .	„	529	—
Prestito romano . . .	„	93	—	Parigi 30 g.	„	99	4|5

Livorno 28 *Giugno*

Roma 30 g.	„	616	—	Parigi 30 g.	„	116	1|2
Ancona „	„	614	—	Londra „	„	29	15

Roma 1 *Luglio*

Ancona 30 g. . . .	„	99	40	Marsiglia 90 g.	„	18	71
Augusta 90 g.	„	47	30	Milano met. 30 g. . . .	„	16	06
Bologna 30 g.	„	99	45	Napoli „ „ . . .	„	82	40
Firenze „ „	„	16	05	Parigi 90 g.	„	18	73
Genova „ „	„	18	77	Trieste 90 g.	„	43	10
Lione 90 g.	„	18	71	Venezia met. 30 g. „	„	16	—
Livorno 30 g.	„	16	05	Vienna 90 g.	„	43	—
Londra 90 g.	„	468	50				

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0|0 godimento 2. semestre 1853. . . .	sc.	95	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1853.	„	99	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200.	„	211	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1853, dividendo dal 1 Novembre 1852, Azioni di sc. 100. .	„	71	—

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100.	„	135	—
Marittime e fluviali . Società Romana, dividendo 1853 , azioni di sc. 300 , per 1|10 pagato	„	72	50
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato	„	70	—

CIVITAVECCHIA — *Prezzi del* 30 *Giugno.*
Grano sc. 8 a 8. 50. il R.
Carbone alla spiaggia baj. 78 a 80 S. M.
d. in porto baj. 95. id.
Biada sc. 3. a 3. 10 il R. di 4 quarte.

TERRACINA — *Prezzi del* 30 *Giugno.*
Grano R. romano sc. 8. 50. a 9. 40.
Granone sc. 9. R. 5. Q.
Biada R. di 5 quarte sc. 3. 60.
Olio d'Oliva B. 44. boc
Carboni a Badino B. 50 Somella.

ANCONA — *Prezzi del* 28 *Giugno.*
Fagioli sc. 8. 60 a 8. 75 il Rubbio
Farina di Grano 1.a Qualità sc. 1 60 0|0 lib.
Formentone sotto monte sc. 5 30. a 5 50. R.
Grano in Ancona sc. 8. 20 a 8. 30 il R.
d. sopra monte sc. 8. 20. a 8. 30. »
d. sotto monte sc. 7. 80. a 7. 90. »

RAVENNA — *Prezzi del* 28 *Giugno.*
Grano sc. 5. 30. Sacco di lib. 410 romane
Granone sc. 3. 30. a 3. 50. id.
Canepa sc. 3. 40 a 3. 70 0|0.
Riso corpo con cima sc. 2. 20 id.
d. Cima sc. 2. 60.

JESI — *Prezzi del* 24 *Giugno.*
Bozzoli da seta baj. 35. maggiore.
» » Baj. 32 1|2 medio.
» » Baj. 28. infimo.

LUGO — *Prezzi del* 25 *Giugno.*
Gargiolo alla Bolog. 1a q. sc. 8. 25. lib. 100.
» » 2 » 7. — » »
Corda sc. 3. 50. a 4. 40. le 100. lib.
Canepa ai Lugo sc. 4. 50. id.
» di Ferrara 1a q. sc. 4. 60. id.
» » 2a » 4. 40 id.
» per cordaggio » 2. 90 id.

FERRARA — *Prezzi del* 23 *Giugno.*
Grano sc. 21. 40. a 22. 50 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 13. 40 id.
Riso 2. q. sc. 2. 40. a 2. 50 L. 100. F.
» Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 60 id.
Avena sc. 7. 40. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 15. 80. a 16. 75. id.
Olio d'oliva fino sc. 13. a 14. L. 100 F.
Canepa naturale legata dai Coloni sc. 4. 20. L. 100.

ROMA 1 *Luglio.* Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 50 a 62 le L. 10.
Vacche B. 50 a 55 id.

CEREALI
Biada nuova 1. q. sc. 4 70 r.
» Vecchia sc. 5. 25.
Ceci sc. 14. 40 a 15. 84. rub. L. 720.
Fagioli sc. 10. 80 a 11. 50.
Grano Ten. nuovo 1. q. sc. 10 a 10. 60. r. l. 640.
» » 2. q. sc. 9. 60. id.
» Fuligno sc. 11. 30 id.
» Teverina nuovo 1a q. sc. 10. id.
» Carbonato sc. 8. 62 1|2 id.
» misch. ad 1. q. sc. 10. id.
Riso 1. q. merc. sc. 3. 50 a 3. 60 le 100 L.
» 2. q. sc. 3. 40.
» 3. q. sc. 3. a 3. 30.
» Cimone sc. 3. 70.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 13 a 13. 50 le L. 100.
» Avana sc. 12 id.
» Porto Ricco 1. q. a sc. 13. a 13 50 id.
» Java fino sc 14. id.
» » and. sc. 12. id.
» Rio sc. 12. 40. a 12. 60. id.
» S. Domingo sc. 10. 50 id.
Caccao Marignone sc. 6. 75.
Cannella Ceylan 1. q. B. 90
» di Goa B. 30. la L.
Garofani sc. 17. 50 le L. 100.
Pepe forte sc. 7. 60 id.
Zuccaro Avana biondo in fecci sc. 6. 85 id.
» di Francia 1 q. sc. 7. 10 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8. id.
» 2. qual. sc. 7. 20. id.
» Mascavato Fernambuco arido sc. 5. 75.

GENERI DIVERSI
Olio di lino sc. 6. 50. L 100.
Vallonea sc. 17 a 20 L. 1000.
Potassa sc. 29 *le 1000.* L.
Fieno nuovo in partita sc. 7. a 8. 50. Bar.
Canna d'India sc. 5 le 100 lib.
Scorza di sugaro pedagna sc. 1 a 1. 20 id.
Sommacco sc. 23. a 24. le 1000. lib.
Doghe Cerro sc. 1. 45. la Canna.
„ Fargna sc. 1. id.
Vetriolo romano sc. 2 le 100 lib.

LANA
Lane Pugliesi sc. 22 50 a 23 le 100 L.
» Agnellina Pugliese sc. 19 id.
» Sopravissane sc. 27. id.
» Spagnola sc. 27. 50 id.
» Agnellina nostrale sc. 18. a 18. 50.
» Vissana sc. 26. 50 id.
» Ascolana matricina sc. 22 id.
» Maggiolina bianca sc. 18. a 19 id.
» Moretta sc. 18. a 18. 75 id.
» Casciana sc. 24 a 25 id.
» Filettinese sc. 21 a 22. 50 id.

METALLI
Monizione da caccia sc. 4 45 le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 19. 50 le L. 100.
Piombo in pani sc. 4. 15 a 4. 20. id.

OLII E GRASSI
Grasso sc. 4. 50. a 4. 70 le L. 100.
Sevo colato sc. 6. 1|4. id.
Candele di sevo sc. 6. 50 id.
Olio fino B. 46. a 47 il boc.
» comune mercant. B. 45 a 46 id.

PELLAMI
Pelli lanute sc. 9. a 10. le L. 100. g.
» di Capra sc. 9. 50. a 10. 50. » »
» » alla tonda sc 11. 50. » »
Suola di bue macellata in scorza naturale uso Francia sc. 21. id.
detta macellata, in vallonea sc. 19. a 19. 50.
Cuoja di bue fresche sc. 4. 50 id.

SALUMI
Tonno in olio sc. 8. le 100. lib.
detto in aceto sc. 7.
Baccalà Caspèe sc. 4. le L. 100.
Alici di melazzo sc. 16 al 17 stipa L. 200 a 250.

VINI
Vino della provincia sc. 40 la Botte di b. 16.
» delle marche sc. 52. 80. id.

Agio sulla moneta d'argento 1. 75 0|0.

Il Direttore Responsabile
F. FIORENI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1853 - Anno I. N.° 13.

Sabato 9 Luglio

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra » i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for- » tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi » addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti » del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO COMMERCIALE

Il creditore di un fallito concordatario, non iscritto nel bilancio, non verificato, ed affatto estraneo agli atti del fallimento, può egli reclamare il suo credito senza riguardo al concordato omologato dal tribunale?

Noi opiniamo per la negativa. Pure la Corte di Parigi, 23 Agosto 1825, ne diede una sentenza contraria « Attesochè M. non è stato portato nel bi- » lancio di P. e non può essere obligato da un con- » cordato che gli è estraneo. Condanna » E la Cassazione tenne per giusta questa sentenza « Atteso » che la Corte Reale ha riconosciuto in fatto che il » credito di M. non era stato portato nel bilancio » di P; come prescrive l'art. 471. del Codice di » Commercio, e che traendone da ciò la conseguenza » che il concordato di P. non era obligatorio a ri- » guardo di M., ha fatto una giusta applicazione » dell'art. 519. del Codice di Commercio, e non » ha violato alcuna legge invocata dal convenuto: » Rigetta » 17 *Gennaro* 1826.

Vediamo la cosa un pò da vicino.

In contrario si dice: nel Codice di Commercio, libro III dei Fallimenti, all'art. 465 è scritto « Il » bilancio dovrà contenere la numerazione e la va- » lutazione di tutti gli effetti mobili ed immobili » del debitore, lo stato dei debiti e crediti, il qua- » dro dei profitti e delle perdite e quello delle spese: » il bilancio dovrà essere certificato per vero da- » tato e firmato dal debitore » E nel cap. 7 sez. 4 della Verificazione de' crediti « Tutti i creditori » del fallito saranno avvertiti a quest'effetto dai pu- » blici fogli e da lettere dei sindaci di presentarsi » personalmente o per mezzo di procuratore nel » termine di quaranta giorni ai sindaci del fallito, di » dichiarar loro per qual titolo e per qual somma » essi sono creditori, e di rimettere ad essi i loro » titoli di credito, o di deporli presso la cancel- » leria del tribunale di Commercio, ritirandone la » ricevuta » Quindi « allo spirare dei termini fissati » per la verificazione dei crediti, i sindaci forme- » ranno un processo verbale contenente i nomi di » quei creditori che non saranno comparsi: questo » processo verbale chiuso dal Commissario li costi- » tuirà in mora » Quindi « Il tribunale di Com- » mercio sul rapporto del Commissario fisserà con » sentenza un nuovo termine per la verificazione. » Questo termine sarà stabilito in proporzione della » distanza domiciliare del creditore in mora. . . La » sentenza che fisserà il nuovo termine sarà notifi- » cata ai creditori colla formalità della inserzione » nelle gazzette publiche. L'adempimento di queste » formalità sarà equivalente ad una citazione. . . » E finalmente « Non potrà acconsentirsi ad alcun trat- » tato trà creditori deliberanti ed il fallito, se non » dopo il compimento delle formalità qui sopra pre- » scritte » *Art.* 496, 504-5-6, e 513.

Or dal contesto e dalla lettera della legge sembra chiaro apparire doversi ciascun creditore invitare nominalmente a intervenire nel fallimento, e così costituirlo in mora, e quando ciò non sia fatto, non potersi procedere ad alcun concordato. Ne vale che la mancanza proceda da errore o malizia del debitore o dei sindaci, che redigendo il bilancio trascurarono la iscrizione del credito e del creditore, poichè in qualunque caso non debbe egli patirne col perdere l'aver suo, o sottostare ad un accordo a cui non intervenne, ma deve un tal atto invece, come fatto solo tra altri, lasciare illesi i diritti suoi.

Questa specie di argomentazione è troppo avanzata nel caso nostro.

Comentando la legge recitata di sopra, dice Locrè « Si osservi che quest'articolo (505) ed i seguenti » non fanno alcuna differenza trà i creditori cono- » sciuti e quelli la di cui persona e domicilio sono » ignorati. Le loro disposizioni non sono ristrette a » questi ultimi, esse si applicano a tutti i non com- » parenti. La causa dell'assenza è indifferente. Sop- » primendo la distinzione, si semplifica la legge, e » si prevengono le inutili discussioni ».

L'Officiale che assisteva alla redazione del codice, e ne compilava i processi verbali, ne certifica con queste parole della mente del leggislatore, e dello spirito della legge. Nei casi contemplati di sopra essa vuole la notorietà degli avvisi ma quanto ai creditori, creditori conosciuti od ignoti, sono tutti compresi e messi in mora ugualmente.

Difatti qual'è nel caso nostro il fine dell'avviso, la sua notorietà, o il nome di quello al quale può esser diretto? Potrebbe dirsi ragionevolmente che al creditore del fallito giunge l'invito se egli è iscritto nel bilancio, e questo invito non gli giunge ove manchi tale iscrizione? Quando l'invito è fatto con i mezzi di notorietà usati universalmente, quando con la inserzione nella gazzetta officiale è stata impressa agl'inviti la notorietà della legge, non se ne può allegar la ignoranza. Il non comparire adunque nel processo di un fallimento è un fatto del creditore, non già un fatto del fallito, nè può trarsene argomento a proprio vantaggio.

Dall'altro canto la omissione di un creditore nel bilancio non solo può essere dimenticanza, ma si l'effetto d'impossibiltà a registrarlo. Come sapere in quali mani si trovino tutti gli effetti all'ordine passati per molte negoziazioni? Per questo, lo ripetiamo, la legge ha preveduto i creditori incogniti, e nel caso di contumacia, gli ha colpiti come gli altri della pena di decadenza. *Art.* 505.

Quindi la legge richiede le formalità notate di sopra, senza il compimento delle quali non potrà acconsentirsi ad alcun trattato trà creditori deliberanti ed il debitore fallito, ma queste formalità consistono esse nella enunciativa dei creditori contumaci? Ciò non può essere, poichè la esistenza di un creditore incognito vizierebbe tutto il processo, e questo ripugna. Le formalità consistono adunque nella sola osservanza degli atti.

In fine la legge vuole che il concordato sia stabilito « Col concorso di un numero di creditori for-
« manti la maggiorità e rappresentanti inoltre, pei
» loro titoli di credito verificati, i tre quarti della
» totalità delle somme dovute secondo lo stato dei
» crediti verificati e confermati » *articolo* 513. ma coll'art. 518 dichiara che « Il trattato sarà omolo-
» gato dentro otto giorni dalla sentenza sulle op-
» posizioni. La omologazione lo renderà obligatorio
» per tutti li creditori » Ora questa discretiva riunisce nella espressione *tutti li creditori* ogni classe di questi, concordatarj o non concordatarj, verificati, o non verificati, comparsi o non comparsi, iscritti o non iscritti nel bilancio del patrimonio fallito.

D'altronde guardiamo agli effetti del principio contrario. Il creditore che omesso, per frode eziandio, nel passivo patrimoniale, interviene negli atti del fallimento, sottopone alla verificazione i suoi titoli, e sopporta il peso di tutte le formalità, debbe a suo malgrado accettare un concordato a cui pure fu dissenziente. Quegli omesso per dimenticanza od errore, anzi per impossibiltà di annotamento, come incognito all'amministrazione e al fallito, non adempiendo agli oblighi che il fallimento del debitore gl'impone, serba integre ed illese le azioni, e quando gli altri veggono estinte o vincolate le proprie col mezzo del concordato, egli esercita liberamente le sue.

Non basta. Se un concordato esiste, la universalità dei beni viene restituita al fallito, *art.* 519, e mentre la massa attende, come il più delle volte avviene, l'adempimento delle nuove promesse, il creditore contumace fattosi innanzi co' suoi antichi diritti ne assorbe tutti li mezzi e spoglia a suo solo profitto il debitore comune.

Or tutto questo non renderebbe improvvida ed ingiusta la legge? Tutto questo adunque non può non sembrare assurdo.

NOTIZIE MARITTIME

Trieste 1 *Luglio* — Il cap. Mendez riferisce di aver dovuto prender porto a Maone e sbarcare le merci onde riparare li danni sofferti nel suo viaggio.

Gibilterra 20 *Giugno* — Il brigantino austriaco *Katica* cap. Andrianich proveniente da Jsmail destinato per Queenstown si è investito a levante della Roccia: contemporaneamente si sono investiti alcuni altri navigli de'quali un napolitano che si è perduto affatto.

Scio 22 *Giugno* — Al 17 corrente pervenne qui l'avviso a questo locale governo che una diecina di pirati si fossero sbarcati da un perama sotto il villaggio di Volisò in tramontana di questa isola per cui fu tosto spedita la goletta ottom. da guerra qui di stazione onde fare una perlustrazione intorno l'isola, ma dessa è ritornata in questo porto senza avere nulla rinvenuto.

Villanuova-y-Geltru (Catalogna) 19 *Giugno* — Jer l'altro alla punta del giorno la nave francese la *France*, capitan Gatel, andando da Cette a Fargal, è stata spinta sulla nostra costa ove ha naufragato. La maggior parte del carico è stata salvata.

S. Lorenzo (Canadà) — Un terribile uragano ha cagionato gravi disastri. La nave norvegiana *Norder* capitan Kalverson, recentemente arrivata, e ancorata a Tibbits è scomparsa completamente. Nel medesimo tempo un' orribile catastrofe aveva luogo presso Gilmour. Al battello a vapore *Saint-Pierre*, Capitan M. Barras, che aveva trasportato ad un vapore di partenza per Montreal 290 passeggeri, scòppiò la caldaja, e sopra 9 persone che si trovavano a bordo ne perirono 7. — I due individui che scamparono dal sinistro, furono dall'esplosione slanciati in mare, ma poterono salvarsi attaccandosi ad alcuni frammenti del bastimento, che perì completamente.

Londra 28. *Giugno* — Questa mattina favoriti da tempo propizio hanno preso il mare alla volta di Roma i due piroscafi Pontificj *Tirreno* e *Tevere* destinati al rimurchio de' bastimenti da Fiumicino a Roma. I medesimi approderanno probabilmente a Gibilterra, Malaga, Livorno e Civitavecchia, e si crede potranno trovarsi sul Tevere verso la metà di Luglio.

Livorno 6 *Luglio* — Si ha notizia che il cap. Chechella del brig. Toscano *Cesira* ha sofferto un sinistro sulle coste d'Inghilterra. Sembra che il carico partito di qui fosse posto già in salvo.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO 4 *Luglio* — È qui giunto il pad. Benedetti della paranzella Toscana *S. M. di Montenero*, proveniente da Marsiglia con carico di coloniali ed altre merci per Roma, il quale riferisce di aver sofferto molte avarie, obligato pure a gettare parte di merci caricate in coperta.

MINISTERO DELLE FINANZE

NOTIFICAZIONE

La Santità di Nostro Signore per particolari circostanze e per tratto speciale di Sovrana beneficenza si è degnata concedere nella imminente Fiera di Senigaglia, la diminuzione di un decimo delle tasse vigenti sopra gli articoli appresso descritti, i quali si dazieranno per introduzione nella fiera suddetta.

1 Tessuti di tutto cotone.
2 Ferro semigrezzo.
3 Istrumenti ed utensili qualunque di ferro per le arti e manifatture.
4 Legno lavorato in opere ordinarie e non ordinarie, compresi i giuocattoli.
5 Lavori di terra cotta ordinaria e fina.
6 Manifatture qualunque di vetro e di cristallo, escluse le lastre da fenestra e le luci.
7 Vino nobile e birra.
8 Salumi e pesci salati.

Il favore sarà applicato a tutti gli anzidetti articoli nel senso in cui sono questi contemplati dalla vigente tariffa sotto le prenunciate rispettive denominazioni.

Le Dogane di Fiera sono incaricate della relativa esecuzione.

Dal Ministero delle Finanze il 5 Luglio 1853.
Il Pro-Ministro delle Finanze A. Galli.
(Giorn. di Roma)

Terracina 7 Luglio — Il raccolto Granturco da noi promette benissimo, ed a montagna và pur bene. Quello del Grano riesce mediocre. Di favetta se ne ha pochissima, e la produzione delle Biade riesce invidiosa, in taluni luoghi facendosene assai, e in altri quasi nulla. Le Uve a cagione della crittogama sono pressochè intieramente perdute. Per gli olivi abbiamo un'aspetto quanto mai favorevole.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA 28 *Giugno*. — S. Giuseppe pad. Genovali per Roma.
— *d.* — Errico pad. Bergamini id.
— *d.* — S. Rosalia cap. Such per Civitavecchia.
— *d.* — Speranza pad. F. Lavarello id.
— *d.* — Provvidenza cap. Ravano id.
— *d.* — S. Prospero pad. Massa id.
— *d.* — N. S. del Sole pad. Simonetti per Roma.
— *d.* — Prospero cap. Sanguinetti per Civitavecchia.
— 30 — d. Carlo Lodovico pad. Ghiselli per Roma.
— *d.* — S. Caterina pad. Dominici id.
— *d.* — S. Filippo pad. Bertacca id.
— *d.* — Speranza pad. Malfatti id.
— *d.* — Pittagora pad. Simonetti da Roma.
— 1. *Luglio*. — S. Giuseppe pad. Pedemonte per Roma.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

1 *Luglio*
Maria pad. Bronzini da Rodi con Agrumi.
Rotonda pad. Monaldi da Primaro con Fieno.
Raffaele pad. Biagini da Fermo con Grano.
Annibale pad. Nisi da Segna con Legname.
Sarino pad. Angeletti da Pola con Legna da fuoco.
2 *detto*
Lepre cap. Zamarra da Volano con Erba Sparta e Stuoje.
Divina Providenza cap. Elia da Trieste con Merci.
3 *detto*
Divina Providenza pad. Magnani da Recanati con Grano.
Fortunato cap. Tacconi da Civitanuova con Grano.
4 *detto*
Gustavo pad. Bedini da Segna con Legna da fuoco.
Nome di Maria pad. Schiavoncini da Segna con Legname.
Arciduca Lodovico (vap.) cap. Paprenizza dalla Grecia con Merci.
6 *detto*
Oriente (vap.) cap. Sirk da Trieste con Merci.

ULTIME PARTENZE

1 *Luglio*
Maria pad. Bronzini per Pesaro con Agrumi.
Anna Fantina cap. Hendrich B. Smit per Venezia con Zucchero.
Unione pad. Agostinelli per Fara con Merci.
Tyro cap. James Alexander per Patrasso vuoto.
Irene pad. Giuseppe Mondaini per Corfù con merci.
Enrico pad. Magnanini per Pesaro con Merci.
2 *detto*
Divina Providenza pad. D. Marasciallo per Brindisi con Zucchero.
S. Michele cap. Barattini per Londra con Merci.
Il Carmine pad. Janieri per Pescara con Merci.
3 *detto*
Raffaele cap. Biagini per Grottamare con Carbon fossile.
Divina Providenza Magnani per Senigallia con Grano.
Rodi pad. Vecchini per Segna vuoto.
4 *detto*
Buon'Augurio pad. Gregorini per Pola con Merci.
Arciduca Lodovico cap. Paprenizza per Trieste con Merci.
5 *detto*
Fortunato pad. Tacconi per Rimini con Carbon fossile.
Riporto pad. Mondaini per Segna vuoto.
Mermaid. cap. Pepparel per Queenstown o Falmoutz con Grano.
Filantropo pad. Vianelli per Trieste con merci.
Nuova Sorte Novach per Cattaro con mattoni.
Mad. del Rosario pad. Costantini per Cervia vuoto.
Carolina pad. Boga per Rimini e Porto Corsini con Merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

3 *Luglio*
ARRIVI — Spiro cap. Prischick da Buccari con doghe.
Carmelita cap. Matticu da Genova vac.
Augusto cap. Plancheur da Savona id.
Langdoc (vap.) cap. Caillol da Napoli con merci.
Il Giovane Cesare cap. Pellepot da Marsiglia con zucchero.
PARTENZE — Gli Amici pad. Pagano per Napoli con sale.
Costante pad. Paolini per Marsiglia con marmi.
4 *detto*
ARRIVI — Capri (vap.) cap. Consiglio da Marsiglia con merci.
PARTENZE — N. S. Di Porto Salvo pad. De Bonis vac.
SS. Annunziata pad. De Fonzi per Morello con carbone.
Elisabetta pad. Capodanno per Marsiglia.
S. Michele pad. B. De Bonis per Maldo vac.
Bella Maria pad. Rossi id. id.
Due Cognati cap. Costa per Ajaccio con merci.
S. Giuseppe pad. Muzzi per Portoferrajo id.
Cherubino pad. Dottone per Barcellona con pozz.
Maddalena cap. Maddalena id. con doghe.
5 *detto*
ARRIVI — S. Francesco pad. Velardecchia da Napoli vac.
Telemaco pad. Santi id. con merci.
S. Rosalia cap. Such da Genova vac.
S. Vincenzo pad. Bandi da Porto d'Anzio id.
PARTENZE — S. Giusseppe pad. Pandolfi per Corneto vac.
6 *detto*
ARRIVI — Ville de Marseille (vap.) c. Ollion da Marsiglia con merci.
Concezione cap. Leboffi da Napoli vac.
Romolo pad. Melicchia da Roma con pozz.
PARTENZE — Filantropo pad. Sernia per Corneto id.
Tre Maggi pad. Castellano per Sorrento id.
Carmelita cap. Matteu per Vinaroz con doghe.
Due Compari pad. Difalco per Corneto vac.
S. Giovanni pad. Calisse per Procida id.
Argante pad. D'Angelo per Graticciare id.
Francesco pad. Velardecchia id.
7 *detto*
ARRIVI — Requin (vap.) cap. Deuvaroux da Tolone da guerra.
Perseverante pad. Falso per Roma con pozz.
Castore (vap.) cap. Osilia da Napoli con merci.
SS. Annunziata pad. Delfino da Verezzano vac.
Baltico pad. Biga da Roma con pozz.
N. S. delle Grazie pad. Barsella da Barcellona vac.
PARTENZE — Argante pad. D'Angelo per Corneto id.
Nettuno cap. Boero per Orano con pozz.
Alessandro pad. Simeoni per Genova con lana.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

1 *Luglio*
ARRIVI — Trinità cap. Forte Da Gaeta con agrumi.
S. M. di Montenero pad. Pellerano da Livorno con merci.
Tersicore pad. Lancella da Civitav. con sale.
Due Sorelle pad. Dottone da Livorno con coloniali.
2 *detto*
ARRIVI — Golfo di Napoli (vap.) c. De Luca da Napoli con pass.
Volto Santo pad. Geminiani da C. Vecchia con cotone.
S. M. di Monte Nero pad. Catanzano da Livorno con grano.
Buon Ranieri pad. Ancillotti id. con coloniali.
4 *detto*
ARRIVI — Costante pad. Paolini da C. Vecchia con sale.
Roma pad. Maggiorelli da Livorno con merci.
Adelinda pad. Furotti da Trieste con ferro e leg.
Italia pad. Sacali da Livorno con col.
Preciso pad. Sacco da C. Vecchia con sommac.
S. M. di Montenero cap. Benedetti da Marsiglia con colon.
5 *detto*
ARRIVI — Società pad. Cardoni da C. Vecchia con sale.
6 *detto*
ARRIVI — S. Adelaide pad. Jannitti da C. Vecchia con sale.
Il Serchio pad. Malfatti da Marsiglia con colon.
7 *detto*
ARRIVI — Fortunato pad. Caterini da Corneto con sale.
Pellicano pad. Paolini da Livorno con ferro.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

S. Giovanni pad. Soldaini per Livorno con Pozzolana.
S. Elena pad. Vassalli per Marsiglia id.
Il Galdonero pad. Bandoni per Carrara id.
S. Lorenzo pad. Torre per Marsiglia id.
L'Apollo pad. Biferali per Civitavecchia con Lane.
Indipendente pad. Ferri per Livorno con pozz.
L'Atlante pad. Barsella Vioreggio id.
Proserpina pad. Vidau Civitavecchia id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — *Livorno* 30 *Giugno* — Siamo ben provveduti di granaglie. I prezzi ora praticati sono di L. 19 a 19 ½ il sacco per i teneri bianchi toscani, L. 16 per i grani di maremma prima sorte L. 15 ½ per le belle qualità di Ancona, L. 15 prima qualità Polonia, L. 11 1¼ Egitto bianchi e rossi, L. 14 ½ Taganrog duri belli, L. 14 duri di Manfredonia e L. 11 ½ meschiglie di Odessa. — Granoni di Romagna L. 9, fave nuove di Egitto L. 10 ½, Avena di Romagna L. 5, Lupini L. 7 a 7 ½, Seme di lino di Sicilia L. 17, a 17 ½, e di Napoli L. 16 ½ al Sacco.

Algeri 25 *Giugno* — Il raccolto grani nei possedimenti francesi dell'Algeria, è stato magnifico. Crediamo che potrà disporsi in quest'anno di circa 800,000 ettolitri grano per la Francia, ossia quasi 300,000 rubbia romane.

Odessa 17 *Giugno* — Durante il passato mese abbiamo ricevuto dall'interno cetw. 600,000 grani. La vendita ne è facile ed in poco tempo abbiamo avuto un aumento di quasi R. 2 il Cetw. — Grano tenero di Polonia rosso giallo r. 19, and. r. 15. 75, rosso r. 17. 50; Bessarabia r. 15, Ghirka r. 17.50 e Segala r. 8:80.

Altra del 22 — Le operazioni nelle granaglie sono attivissime e sempre con lieve aumento.

Londra 29 *Giugno* — Il mercato grani è molto animato, e gli arrivi limitati, per cui abbiamo avuto aumento di 45 a 90 cent. l'ettolitro.

Napoli 30 *Giugno* — I prezzi de' grani sono di Carlini 21 a 21 ½ ogni tomolo di 48 rotoli.

Genova 4 *Luglio* — Non si può ancora pronunziare un giudizio sul resultato finale del raccolto bozzoli nelle nostre parti. I prezzi che si pagano sembrano alquanto spinti giacchè in Francia non si oltrepassano i fr. 4. 20 a 4. 50, ed appena raggiunsero i fr. 5 per le scelte e tanto decantate qualità di Joyeuse e Lesvans. A Napoli vi è abbondanza di bozzoli, e il prezzo n' è di grana 65. a 80 il rotolo. Nelle nostre provincie pagansi fr. 4. 50 a 5. 60 il Kilò in relazione alle diverse qualità.

Milano 2 *Luglio* — I possessori di sete stanno in pretese. Una partita 20|24 roba nuova fu jeri collocata a lire 24. 60 prezzo che non sembra da trascurarsi. I bozzoli hanno prontamente compratori da lire 4. 50 a 4. 60 per merce di buone località e sana.

Canea 18 *Giugno.* — I nuovi bozzoli da P. 14, a 15 senza concorrenti come nell'anno scorso. La seta da 135 a 140.

LANE — *Londra* 28 *Giugno* — Il mercato lane è sostenuto, ma si avvisano forti quantità per i prossimi incanti. In Liverpool l'incertezza che lascia la questione di Oriente incaglia le transazioni. I fabricanti comprano il solo bisognevole. I compratori vogliono prima conoscere i resultati delle diverse fiere del continente. I nostri prezzi raggiransi da scel. 1 a 1 5|6 lib. ossia fr. 2. 75 a 4. 95 il Kilò.

Parigi 30 *Giugno* — Gli acquirenti per le Lane si tengono in riserva a cagione degli affari della Turchia, ed aspettano che i venditori rimettano i prezzi sul piede di quelli dell'anno scorso.

COLONIALI *Marsiglia* 4 *Luglio* — Zuccari raffinati Grandval fr. 35 — Brasile bianchi fr. 32, e Avana biondi fr. 28. a 31 — Caffè S. Domingo fr. 56 — Ogni qualità di tal fava è ben tenuta.

Genova 3 *Luglio* — Il deposito Zuccari è più presto importante, e specialmente per i greggi abbiamo aspettative dall'origine di varj carichi. Bianchi fernambuco lire 34. sconto 18. per le primarie marche, e per li andanti con sconto 22. per 100 — Biondi Avana lire 28 sconto 10. a 14 per 100. e biondi Santos lire 22 ½ — Bianchi Santos fr. 20. e Piles raffinati fr. 30. sconto 14. a 22. secondo le qualità — Pepe soldi 7 ½. Caccao Maragnone lire 34 — Caffè Portoricco superlativo 12. soldi sconto 1 a 2 per 0|0, mercantile 12. s. con sconto 4; Rio 10. s. con sconti da 10. a 16 giusta la qualità, e San Domingo 9 s. a 9 1|4.

CUOJ *Genova* 4 *Luglio* — Le Cuoja sono molto sostenute. Coll'arrivo 15. corrente del prossimo pacchetto avremo qualche ribasso a seconda delle notizie che avremo da Montevideo, e da Buenosayres.

BORSE

Parigi 5 *Luglio*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. . Fr.	101	50	Liquid. . . . Fr.	102	—
3 0|0 contante . . . . „	75	70	Liquid. . . . „	77	10

Vienna 2 *Luglio*

Obbl. 1852 5 0|0 . F.	94	—	Prest. Lomb. Ven. . F.	98	1|2
Londra 3|m . . . „	10	47	Parigi 3|m . . . . „	129	5|8
Pezzi 20 Fr. Oro . „	8	44	Agio argento. . . . „	9	7|8

Genova 4 *Luglio*

Certif. Rothschild 5 0|0 „	98	—	Cambj - Roma 30 . . „	529	—
Prestito romano . . „	93	—	Parigi 30 g. . . . „	99	5|8

Livorno 6 *Luglio*

Roma 30 g. . . . . „	616	—	Parigi 30 g. . . . . „	116	1|4
Ancona „ . . . . . „	613	—	Londra „ . . . . . . „	29	0|5

Roma 8 *Luglio*

Ancona 30 g. . . . „	99	40	Marsiglia 90 g. . . . „	18	76
Augusta 90 g. . . . „	47	40	Milano met. 30 g. . . „	16	06
Bologna 30 g. . . . „	99	45	Napoli „ „ . . . „	82	70
Firenze „ „ . . . „	16	11	Parigi 90 g. . . . . „	18	78
Genova „ „ . . . „	18	80	Trieste 90 g. . . . . „	43	20
Lione 90 g. . . . . „	18	76	Venezia met. 30 g. „ „	16	—
Livorno 30 g. . . . „	16	11	Vienna 90 g. . . . . „	43	20
Londra 90 g. . . . . „	470	—			

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0|0 godimento 2. semestre 1853. . . . sc.	95	75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1853. . . . . „	99	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200. . . . . „	212	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1853, dividendo dal I Novembre 1852, Azioni di sc. 100. . „	72	—

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100. . . . . . . „	135	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato . . . . „	74	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato . . . . „	70	—

CIVITAVECCHIA — *Prezzi del 7 Luglio.*
Grano sc. 8 a 8. 50. il R.
Carbone alla spiaggia baj. 80 S. M.
d. in porto baj. 95. id.
Biada sc. 3. a 3. 20 il R. di 4 quarte.

TERRACINA — *Prezzi del 7 Luglio.*
Grano R. romano sc. 9. 40. a 10.
Granone sc. 9. R. 5. Q.
Biada nuova R. di 5 quarte sc. 3. 50.
» vecchia sc. 4. id.
Olio d'Oliva B. 44. boc.
Carboni a Badino B. 50 Somella.

ANCONA — *Prezzi del 6 Luglio.*
Fagioli sc. 8. 50 a 8. 75 il Rubbio
Farina di Grano 1.a Qualità sc. 1 70 0|0 lib.
Formentone sotto monte sc. 5. 30. a 5. 50. R.
Grano in Ancona sc. 8. 30 a 8. 50 il R.
d. sopra monte sc. 8. 30. a 8. 50. »
d. sotto monte sc. 8. a 8. 10. »

RAVENNA — *Prezzi del 28 Giugno.*
Grano sc. 5. 30. Sacco di lib. 410 romane.
Granone sc. 3. 30. a 3. 50. id.
Canepa sc. 3. 40 a 3. 70 0|0.
Riso corpo con cima sc. 2. 20 id.
d. Cima sc. 2. 60.

JESI — *Prezzi del 3 Luglio.*
Bozzoli da seta baj. 35. maggiore.
» » Baj. 32 1|2 medio.
» » Baj. 28. infimo.

LUGO — *Prezzi del 25 Giugno.*
Gargiolo alla Bolog. 1a q. sc. 8. 25. lib. 100.
» » 2 » 7. — » »
Corda sc. 3. 50, a 4. 40. le 100. lib.
Canepa di Lugo sc. 4. 50. id.
» di Ferrara 1a q. sc. 4. 60. id.
» » 2a » 4. 40 id.
» per cordaggio » 2. 90 id.

FERRARA — *Prezzi del 30 Giugno.*
Grano sc. 21. a 22. 30 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 13. 50 id.
Riso 2. q. sc. 2. 40. a 2. 50 L. 100. F.
» Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 60 id.
Avena sc. 7. 40. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 17. 50. id.
Olio d'oliva fino sc. 13. a 14. L. 100 F.
Canepa naturale legata dai Coloni sc. 4. 20. a 4. 30. L. 100.

ROMA 8 *Luglio.* Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 55 a 65 le L. 10.
Vacche B. 52 a 60 id.
Vitelle campareccie B. 55. a 70.

CEREALI
Biada nuova 1. q. sc. 4 70 r.
» Vecchia sc. 5. 40.
Ceci sc. 14. 40 a 15. 84. rub. L. 720.
Grano Ten. nuovo 1. q. sc. 10 a 10. 30. r. l. 640.
» » 2. q. sc. 9. 60. id.
» Fuligno sc. 11. id.
» Teverina vecchia 2. q. sc. 10. id.
» Carbonato sc. 8. 62 1|2 id.
» misch. ad 1. q. sc. 10. id.
Riso 1. q. merc. sc. 3. 50 a 3. 60 le 100 L.
» 2. q. sc. 3. 20. a 3. 40.
» 3. q. sc. 2. 90. a 3. 10.
» Cimone sc. 3. 70.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 13 a 13. 25 le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. a sc. 13. a 13 50 id.
» Java fino sc. 13. 75. id.
» » and. sc. 12. id.
» Rio sc. 12. a 12. 50. id.
» S. Domingo sc. 10. 25 a 10. 35. id.
Caccao Marignone sc. 6. 75.
Cannella Ceylan 1. q. B. 90
» di Goa B. 30. la L.
Garofani sc. 17. 50 le L. 100.
Pepe forte sc. 7. 50 id.
Zuccaro Avana biondo in fecci sc. 6. 80. id.
» di Francia 1 q. sc. 7. a 7. 10 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8. id.
» 2. qual. sc. 7. 10. id.
» Mascavato Fernambuco arido sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI
Seta alla Romana sc. 2. 70. a 2. 80. L.
» di Campagna sc. 2. 20. a 2. 30. id.
Cremor Tartaro sc. 14. a 15. L. 100.
Mandorle sc. 10. 50. id.
Acqua ragia sc. 11. 75. id.
Scorza di sugaro pedagna sc. 1. a 20. id.
Olio di lino sc. 6. 50. id.
Doghe Cerro sc. 1. 45. la Canna.
„ Fargna sc. 1. id.
Vetriolo romano sc. 2 le 100 lib.

LANA
Lane Pugliesi sc. 22. 50. le 100 L.
» Agnellina Pugliese sc. 19 id.
» Sopravissane sc. 27. id.
» Spagnola sc. 27. 50 id.
» Agnellina nostrale sc. 20. a 21.
» Vissana sc. 26. 50 id.
» Ascolana matricina sc. 22 id.
» Maggiolina bianca sc. 18. a 19 id.
» Moretta sc. 18. a 18. 25 id.
» Casciana sc. 24 a 25 id.
» Filettinese sc. 21 a 22. 50 id.

METALLI
Monizione da caccia sc. 4. 45 le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 19. le L. 100.
Piombo in pani sc. 4. 15 a 4. 20. id.

OLII E GRASSI
Grasso sc. 4. 50. a 4. 70 le L. 100.
Sevo colato sc. 6. 1|4. id.
Candele di sevo sc. 6. 50 id.
Olio fino B. 46. il boc.
» comune mercant. B. 44. id.

PELLAMI
Pelli lanute sc. 9. a 10. le L. 100. g.
» di Capra sc. 9. 50. a 10. 50. » »
» » alla tonda sc. 11. 50. » ».
Suola di bue macellata in scorza naturale uso Francia sc. 21. id.
detta macellata, in vallonea sc. 19. a 19. 50
Cuoja di bue fresche sc. 4. 50 id.

SALUMI
Tonno in olio sc. 9. le 100. lib.
detto in aceto sc. 6.
Sardoni di Porto d'Anzio sc. 4.
» di Civitavecchia sc. 3. 90.

VINI
Vino della provincia sc. 40 la Botte di b. 16.
» delle marche sc. 52. 80. id.

Agio sulla moneta d'argento 1. 70 0|0.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1853 - Anno I. N.° 14. **Sabato 16 Luglio**

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate

Corretto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si ricceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO COMMERCIALE

Tizio possiede una lettera di cambio tratta da Cajo all' ordine di Sempronio, che la cede a Mevio, Mevio a Sejo, e Sejo a Tizio: la lettera è accettata, ma innanzi alla scadenza cadono in fallimento ad un tempo traente giranti e accettante.

Quale sarà l' azione di Tizio verso i suoi coobligati falliti?

Quale sarà l'azione che le diverse masse potranno esercitare tra loro?

L'articolo 528 del Codice di Commorcio vale a rispondere, per quanto sembra, all'una e all'altra domanda. Esso dispone così « Il credito che pre- » senterà obligazioni solidali del fallito e di al- » tri coobligati ugualmente falliti, avrà parte nelle » distribuzioni di tutte le masse sino al suo per- » fetto ed intiero pagamento » Adunque Tizio nel caso nostro avrà diritto ad essere ammesso nel passivo di ciascun fallimento pel totale del suo credito, partecipando sopra ognuno a tutte le distribuzioni fino al totale pagamento.

Una volta, prima del codice di commercio, il creditore compariva nelle masse successivamente, e producendo nella prima il suo titolo per intiero, nelle altre concorreva per il credito residuale. Ma questo sistema era troppo vizioso, lasciando scoperto il creditore di una parte dell' aver suo.

Fingiamo un credito di cento scudi.

Tizio nel caso nostro concorrerà per primo nel fallimento dell' accettante che gli darà un 40 per cento . . . . sc. 40 —

Quindi concorso nel fallimento di Sejo pei sc. 60 residuali, ne avrà un 20 per cento che sono . . . . » 12 —

Un 15 per cento avrà da Mevio sull' avanzo del credito . . . . . . » 7 20

Un altro 15 per cento gli pagherà Sempronio . . . . » 6 12

Cajo finalmente gli pagherà il 10 per cento sulla somma che rimane in scudi 34. 68 . . . . » 3 46 8

Così Tizio prenderà sul suo credito di sc. 100 . . . . sc. 68 .78. 8.

Or per la nuova disposizione, collo stesso dividendo, Tizio è pagato per intiero.

Dall' accettante 40 per cento . .	sc. 40
Da Sejo	» 20
Da Mevio	» 15
Da Sempronio	» 15
Da Cajo	» 10
	sc. 100

Quanto poi ai coobligati tra loro è facile il vedere, senza il fallimento comune, quale sarebbe l' azione loro. Nel caso se il traente non avesse fatta la provvista dei fondi, pagando l' accettante, avrebbe diritto a rimborsarsi su lui: negando il pagamento i giranti molestati eserciterebbero contro il traente l' azione in garanzia. Così fatta la provvista, e non pagata la tratta in scadenza, riverserebbe il traente esposto tutto il danno sull' accettante infedele.

Ma nel caso di fallimento, concorrendo il portator della lettera sopra tutti pel totale suo credito, e da tutti in ragione di questo ricevendo il dividendo finale, può dirsi che tutti abbiano soddisfatto intieramente al lor debito, e ciascuno dei coobligati pertanto niente potrà richiedere all'altro.

Se non fosse così, se l' azione in garanzia fosse ammessa, ogni fallito sarebbe gravato di un debito maggiore di quello che aveva contratto. Nel caso Sejo che paga un 20 per cento, avrebbe ricorso per questa somma sulla massa di Mevio, ove pure figura Tizio pel suo avere di sc. 100. Così un debito di cento scudi avrebbe a pagarsi per cento venti, il che è fuori di natura.

Che direbbe Sejo a Mevio per concorrere sul di

lui patrimonio? Tizio portatore dell'effetto da te cedutomi, ha figurato tra i miei creditori, e per l'intiero credito ha conseguito il mio dividendo: rimborsami. Or per l'intiero credito non ha conseguito Tizio il dividendo di Mevio? Potrebbe quindi comportare giustizia che Mevio per un debito solo avesse a pagare due dividendo?

In regola generale quegli che paga per conto altrui ha il diritto di rivalersi. In materia di fallimenti il pagamento di un dividendo finale equivale al pagamento della intiera somma dovuta.

Al tribunal di Commercio in Parigi si presentò la specie seguente. A. trasse sopra B. per 353 mila franchi, e gli provvide i fondi fino a franchi 113 mila. Le lettere furono accettate, ma prima della scadenza fallirono traente e accettante, sicchè sulle due masse comparve il portatore per la totalità del suo credito. Pagò il primo un 30 per cento a saldo per concordato, e chiese quindi a partecipare nella massa del secondo per li franchi 113 mila acconto di provvista rimessagli. Al contrario i sindaci dell'accettante, ammesso al passivo del fallimento tutto il credito del portatore, domandavano al traente il compimento della provvista de' fondi.

Sentenza del tribunal di Commercio che accoglie la domanda dei sindaci. Appello alla Corte Reale e sentenza che revocando la prima, ammette l'azione del traente. 23 *Aprile* e 11 *Giugno* 1825.

Queste due sentenze possono alla lor volta sembrare assai ben fondate. Se il traente col suo 30 per cento saldò il portatore del credito intiero, debbe aver diritto a ripeter dall'accettante la porzione della provvista pagata. E se l'accettante da un'altra parte ammise il portatore in concorso per tutto il credito, egli ha diritto a ripetere dal traente il compimento della provvista.

Ma tutto ciò in sostanza implica contradizione, e questa appunto giustifica la esattezza del nostro principio.

È inutile tra coobligati indagare quale sia di loro il vero debitore. Quando per l'articolo 528 il portatore di una obligazïone solidale di più falliti è ammesso a partecipare alle distribuzioni in tutte le masse per la totalità del suo credito, ogni massa col suo dividendo finale lo paga per intiero, e niuna di loro può aver diritto di ripetere rimborso dall'altra.

Il debito è uno solo, e solo una volta debbe esser pagato.

IL COMMERCIO DI ODESSA NEL 1852.

Il commercio d'Odessa ha ripreso nel 1852 quell'andamento progressivo che dopo il 1847 (annata che fa eccezione) pareva avesse abbandonato. Dalle cifre officiali che si hanno sott'occhio, il commercio di questa città presenta nel 1852 brillantissimi risultati; quest'annata può stare a confronto delle più ragguardevoli di questi ultimi tempi, cioè a quelle del 1846 e 1847 per il totale delle sue operazioni commerciali. Onde mettere più in evidenza questo fatto, trascriviamo quì sotto il totale del suo valore in lire nuove.

Il totale del valore del commercio coll'estero fu di lire 138,420,304 cioè:

Per l'esportazione in prodotti russi	lir.	98999876
id. in numerario	»	110988
	lir.	99110864
Per l'importazione in merci. . .	»	30726168
id. in numerario	»	8583272
	lir.	138420304

Nel 1846 il totale del commercio di Odessa ammontò a 122,033,848, e nel 1847 a lir. 183,714,240. Se il 1847 è superiore di più di 60 milioni al 1846 lo è pure di più di 36 milioni al 1851, non essendo questo arrivato agli 86 milioni.

Una così grande differenza fra due anni che si seguono, cagionata da circostanze straordinarie, non può servire di base del progresso di questo commercio; ciò nullameno essa dimostra una tendenza pronunciata al progresso. Il commercio di Odessa ha ogni tanto i suoi momenti di calma ed anche di retrocedimento, ma non si può negare che la sua marcia non sia progressiva.

L'eccedenza che ebbe luogo nel 1852 devesi principalmente all'esportazione dei cereali, primo prodotto del paese; però le lane, il semelino ed il sevo occupano anche essi una parte rilevante nel commercio d'esportazione, come si rileva dalle cifre seguenti:

Merci esportate

Frumento (*)	ettolitri	3,935,393	Valore lir.	56,264,124
Segale	»	624,661	»	5,536,716
Orzo	»	101,408	»	848,236
Granone . . .	»	859,436	»	6,377,296
Farine.	chilogrammi	278,432		75,000
Semelino .	ettolitri	391,555	»	6,577,208
Lane .	chilogrammi	3,596,448	»	17,072,576
Sevo	»	1,871,476	»	1,758,928
Cordami . . .	»	634,896	»	704,008

Dal totale del frumento esportato, più di 2 milioni di ettolitri furono diretti per il Mediterraneo, compresovi i porti dell'Adriatico, dell'Arcipelago e di Costantinopoli, e più di un milione e mezzo di ettolitri per l'Inghilterra. Per il Nord del continente si esportarono circa 190,000 ettolitri. Per la prima volta Stocolma ha richiesto da questo porto qualche carico di frumento e di segala. Ibrail ha pure richiesto circa 3000 ettolitri di frumento di qualità superiore per servire di semenza, all'oggetto di migliorare la qualità dei frumenti in Valachia.

La segala fu principalmente spedita per il Belgio, l'Olanda, Brema ed Amburgo; se ne esportò pure in quantità per la Norvegia, qualche poco per la Svezia e per l'Holstein, e 67 mila ettolitri circa per Trieste, Fiume, e poca cosa per l'Inghilterra.

L'esportazione del granone nel 1852 fu superiore a quella di tutti gli anni precedenti. Altre volte questa grana si spediva principalmente per il Mediterraneo; non è che dal 1846 che l'esportazione per l'Inghilterra si è accresciuta; la quantità esportata fu di 474,547 ettolitri per quella destinazione, ed il rimanente per il Mediterraneo.

L'orzo fu spedito per l'Inghilterra e per i porti del Nord, l'avena pel Mediterraneo, e la farina per Costantinopoli.

Aggiungendo al deposito rimasto al primo gennajo 1852 i trasporti di cereali arrivati dall'interno e messi a disposizione del commercio nel corrente dell'anno suddetto, si hanno le seguenti quantità:

	Deposito al 1 genn. 1852	Arrivati dall'int. nel 1852.	Totali
Grano ettolitri	1,173,120	ett. 4,368,000	ett. 5,541,120
Segala. . »	52,000	» 1,468,480	» 1,520,480
Orzo . . »	29,000	» 343,260	» 372,260
Avena . . »	54,000	» 544,960	» 798,960
Granone . »	93,600	» 1,114,880	» 1;208,480

Il totale fa l'enorme somma di 9,241,440 ettolitri di cereali. Da questa massa si esportarono circa cinque milioni di ettolitri; deducendo ancora quello che servì al consumo locale, deve rimanere un deposito di circa tre milioni. Effettivamente si trova nei bollettini dei sensali giurati che il deposito approssimativo al 1 di gennajo 1853 era per il

Frumento di. . . .	ettolitri	2,171,344
Segala	»	228,800
Orzo	»	72,000
Avena	»	41,600
Granone	»	249,600
	Totale ettolitri	2,763,344 circa.

(*) *L'ettolitro corrisponde da l. romane 225 a 240 secondo la qualità della grana.*

NOTIZIE MARITTIME

Trieste 4 *Luglio* — Il brig. inglese *Berkeley* cap. Ives partito da Trieste per Liverpool, investito sulla rada di Cadice, è stato dichiarato inservibile: parte del carico fu salvata e trasbordata sopra il Bretish Queen ed altri navigli.

Anversa 25 *Giugno* — Il brig. Austriaco *Cavalier Macedone* è stato posto sopra il banco lungo la riva onde esaminare il suo fondo, poichè essendosi nella notte antecedente spezzati i suoi ormeggi si rovesciò ed empì di acqua. Dopo raddrizzato e pompato fu portato nel Dock.

Trieste 2 *Luglio* — Il 1° a mezzodì, giunse nel nostro porto un piroscafo di forma del tutto particolare. Ha la grandezza e la configurazione d'una scialuppa, delle più grandi, da bastimento. Porta una macchina della forza di quattro cavalli, che fu fatta fabricare dal proprietario del piroscafo, l'I. R. capitano della marina, sig. di Hruszka, nelle proprie officine. Con questo piccolo legno, che può portar secco carbone per 48 ore, il proprietario, accompagnato da due soli marinari, giunse quì da Venezia in 10 ore. Con mare tranquillo fa 8 leghe all'ora. È provveduto di vele e di remi, onde servirsene in caso che la macchina rimanesse danneggiata.

Flessinga 13 *Giugno* — Il naviglio *Roompot* olandese con carico ha jeri naufragato per fiera tempesta in queste acque. Solo l'equipaggio si è salvato nella scialuppa perdendo due marinari.

Ravenna 11 *Luglio* — Il nostro raccolto della Galletta è stato inferiore di un terzo a quello dell'anno scorso. I prezzi pel massimo sono stati da 24, a 34, pel medio da 20, a 30, e pel minimo da 16, a 24. — Per i grani il raccolto è stato talmente scarso che da quanto si può prevedere potrà appena supplire ai bisogni pel consumo. Il formentone e i fagioli promettono bene, e si avrebbe abbondante prodotto se di quando in quando venisse la pioggia.

Terracina 15 *Luglio* — Le nebbie marine cominciano ad offendere l'olivi che cadono in quantità. I granturchi vanno molto bene.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

DUBLINO 28 *Luglio* — Liubezni c. Caminavich per Ancona.
LONDRA 29 *d.* — Aurora cap. Carrey id.
GENOVA 9 *Luglio* — S. Filippo pad. Dilietri per C. Vecchia.
— *d.* — Diana pad. Bemi per Roma.
— *d.* — Aurora pad. Masfatti id.
— *d.* — Consolazione pad. Pittoni id.
— *d.* — S. Matteo pad. Vannucci id.
— *d.* — Monte Nero pad. Pierucciui id.
— *d.* — Monte Nero pad. Defonzi id.
— *d.* — Monte Nero pad. Sommonti id.
— *d.* — S. Caterina pad. Zoppi id.
— *d.* — Fermina pad. Jannitti id.
— *d.* — S. Antonio pad. Japini id.
— *d.* — S. Fortunato pad Marchesi id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

9 *Luglio*

Madonna di Marina pad. Costantini da Rimini con fieno.
S. Tommaso pad. Manoini da Ortona con saponi.
Fortunato pad. Giacchetti da Pola con merci.
Madonna di S. Ciriaco pad. Vecchini da Trieste con merci.
Alleluja pad. Bacich da Buccari con carbone.
Iride pad. Mondaini da Jablanatz con legname.

10 *detto*

Conte Paccaroni cap. Elia da Marsiglia e Senigallia con merci.
Girolamo pad. Bertagna da Senigallia con legno rovere.
Buon Fabbro pad. Doria da Rimini con merci.

11 *detto*

Makmudie cap. Fonda dalla Grecia con merci.
Swift cap. Sheaes da Liverpool con manifatture.
Bell'Anconetana pad. Castellini da Ragusa con merci.

12 *detto*

Achille pad. Giacchetti da Trieste con merci.
Arcangelo Raffaele pad. Baldoni da Fiume id.
Il Sole pad. Zampettini da Segna con legname.
La Rosa pad. di S. Elia da Trieste con merci.
Ercole pad. Mondaini da Segna id.
Concezione cap. Desiglioli da Genova id.
Clemente pad. Ferroni da Trieste id.
Virginia pad. Grilli da Sinigallia con legno revere.
Egidio pad. Murri da Caolobago con legname.
Bella Volumnia pad. Luciola da Senigallia vuoto.

13 *detto*

Imperatore (vap.) cap Koniffez da Trieste con merci.

ULTIME PARTENZE

11 *Luglio*

30 Settembre cap. Ole Lind per Costantinopoli vuoto.
Makmudie (vap.) cap. Fonda per Trieste con merci.
Madonna di S. Ciriaco pad. Vecchini per Senigallia id.
Valeriano pad. Bachich per Buccari vuoto.
Divina Provvidenza pad. Elia per Senigallia con merci.
Graziosa Senigalliesa pad. Senigalliesi per Pola id.
Fortunato pad. Vianelli per Sivitanuova vuoto.

12 *detto*

Lepre pad. Zamarra per Pontelagoscuro con merci.
Concezione cap. Desiglioli per Senigallia con merci.
Buona Sorte cap. Ricci per Marsiglia con doghe.
S. Giuseppe pad. Pellegrini per Civitanuova vuoto.
La Rosa pad. di S. Elia per Senigallia con merci.
Clemente pad, Ferroni. id. id.
Il Sole pad. Zampettini id. con legname.
S. Gaetano pad. Cavalieri per Pesaro con merci.
Rotonda di Ravenna pad. Monaldi per Rimini con carbon fossile.
Angelo cap. Delmonte per Segna vuoto.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

10 *Luglio*

ARRIVI — Proserpina pad. Vidau da Roma con pozz.
Genio pad. Guerrieri id. id.
SS. Trinità pad. Romano da Sorrento con pasta.
Ronta cap. Fauler da Marsiglia vac.
Geppina cap. Ollemburger d'Amsterdam con tabacco.
PARTENZE — Maddalena cap. Maddalena per Agde con doghe.

11 *detto*

ARRIVI — S. Giacomo pad. Depositi dal Giglio con alici.
Assunta pad. Jacono da Ischia con vino.
PARTENZE — S. Gaetano pad. Accetta per Livorno da pesca.
Colomba pad. Brano per Nizza con stracci.
Silenzio pad. Esposito per Algeri con pozz.
Cesare il Giovane cap. Pelpot per Orano con pozz.
M. del Rosario pad. Daponte per Livorno con pasta

12 *detto*

ARRIVI — Bosforo (vap.) cap. Arnaud da Marsiglia postale.
S. Giovanni pad. Aosta da S. Stefano, da pesca.
N. S. della Provvidenza pad. Fanciullo dal Giglio id.
S. Raimondo cap. Alimani da Barcellona vac.
Fortuna pad. Massoni da Genova id.
S. Giovanni Aud. pad. Vanarello da Livorno con vino.
PARTENZE — Baltico pad. Biga per Nizza con carbone.
N. S. del Rosario pad. Balsamo per Sorrento vac.
Colombo pad. Sposito per Corneto id.
Mercurio pad. Malinconico per Roma con sale.

13 *detto*

ARRIVI — Ville de Marseille (vap.) c. Ollion da Napoli con merci.
Fortunato pad. Marchesi da Genova oon caffè.
L'Assunta pad. Cicchiero id. con ardesie.
Provvideaza pad. Cuccio da Roma con pozz.
Eolo pad. D'Angelo da Napoli vac.
Carmine cap. Lladò da Barcellona id.
Talia pad. Accardi da Roma con pozz.
S. Famiglia pad. Beverino da Napoli vac.
S. Gaetano pad. Lubrano da Livorno id.
PARTENZE — S. Antonio pad. Difonzo per Corneto vac.
S. Rosalia cap. Sinch per Agde con doghe.
Perseverante pad. Falzi per Corneto vac.
Proserpina pad. Vidau per Polo id.

14 *detto*

ARRIVI — Urania pad. Sernia da Roma.
N. S. di P. Salvo pad. De Bonis da Napoli.
Concezione pad. Musiello da Gaeta.
Rimirco pad. Palli da Genova.
PARTENZE — S. Fotunato pad. Marchesi per Roma.
Provvidenza cap. Pucci cer Nizza.
S. Luigi pad. Dilietri per Corneto.
Cristina pad. Colonna per Porto D'Anzio.
Assunta pad. Cicchero per Roma.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

10 e 11 *Luglio*

ARRIVI — Due Compari pad. Di Falco da C. Vecchia con sale.
S. Gregorio pad. Petriconi id. con vini e zuc.
S. Gennaro pad. Succi id. con agrumi.
L'Amico Leale pad. Goldini da P. Corsini con farine.
Speranza pad. Lavarello da P. Maurizio con Lavagne.
Giustina pad. Mattioli da Trieste con legnami ec.
S. Vincenzo pad. Brando da C. Vecchia con sale.
Concezione pad. Razzanti da Livorno con ferro.

14 *detto*

Augusto pad. Cataldo da Corneto con sale.
Colombo pad. Sposito id. id.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Galileo pad. Pellerano per Livorno con pozz.
N. S. di M. N. pad. Pellerano id. id.
D. pad. Catanzano id. id.
S. Carlo pad. Lomella per Livorno id.
Tersicore pad. Lomella per C. Vecchia id.
S. Giov. pad. Ciano per Marsiglia id.
S. Giuseppe pad. Ciano id. id.
N. S. di M. N. pad. Ghilardi id. id.
La Rosa pad. Sinibaldi per Venezia id.
La Provvidenza pad. Puccio per Nizza id.
S. Anna pad. Di Leva per Gaeta vac.
Ave M. Stella pad. Di Leva id. id.
Calliope pad. Albani per C. Vecchia con pozz.
S. Gaetano pad. Sacco id. vac.
Il Costante pad. Paolini per Livorno con pozz.
Società pad. Cardam id. id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — *Londra* 4 *Luglio* — Pel frumento inglese si chiedeva questa mattina un'aumento di 7 a 8 scel.

per quarter. Si effettuarono delle vendite a 5 scel. di avanzo. Accaddero pochi affari nell'esotico con miglioramento di 3. a 4. s. — Gli importatori persistono nelle pretese di avanzo nei prezzi. In Granone si son fatte delle operazioni per carichi viaggianti, e si offerse 1 scel. di aumento. I venditori sono poco disposti ad accordarlo. Le avene di Limerick si pagarono scel. 24.

Taganrog 22 *Giugno* — I compratori per le granaglie stanno in riserva ognuno volendo aspettare la soluzione delle vertenze russo-turche. Le campagne sono bellissime per i grani che tra qualche settimana s'incominceranno a mietere.

Napoli 8 *Luglio* — I prezzi per i grani sono aumentati sino a Carl. 21. 8, essendo stati presi in Marsiglia 40,000 tomoli grani nuovi a consegna 1 Settembre pros.

LANE — *Odessa* 24 *Giugno* — In seguito alle apprensioni per gli affari d'Oriente diverse commissioni in lane tose dall'estero furono rivocate, ma i possessori non s'inquietano per questo ed i prezzi son fermi. Molta roba fu venduta da qualche tempo a consegnare, e per la buona merce di Russia vi sarebbero compratori a R. 21.

Londra 5 *Luglio*. — Gl'incanti del 14 dureranno probabilmente sei settimane. Furono già presentate 40,000 b., altre 15000 in aspettativa. Il mercato è in forte calma; le molte lane coloniali che presto saranno messe in vendita influiranno su di tutte le nostre lane indigene.

Marsiglia 4 *Luglio* — Lane. Le qualità del Levante sono molte ricercate. Balle 200 di Costantina fine ottennero fr. 85.

COTONI — *Havre* 4 *Luglio* — A New-Jorck il 21 Giugno il mercato per i cotoni era in calma. A Nuova-Orleans, e a Mobile si vendeva il middling 10 1|4 c. Un dispaccio telegrafico di Liverpool ci segna questa sera una vendita di 7,000 balle a prezzi sostenuti.

OLII — *Napoli* 9 *Luglio* — Negli olii siamo con limitati affari a D. 35 la salma per i Gallipoli pronti, e per i futuri a D. 29. 35 — Gioja disponibili D. 93 la botte.

STAGNI — *Amsterdam* 29 *Giugno* — Lo stagno Banca si vende F. 68 — Vi è molta fermezza ne' possessori non ostante che sia annunciato pel dì 17 Agosto l'incanto per pani 112,000. — La nostra Società di Commercio avvisa che non vi sarà altra vendita di stagni sino alla stessa epoca nel 1854.

SETE — *Roveredo* 3 *Luglio* — Il raccolto delle gallette difficilmente arriverà in quantitativo quello del 52.

COLONIALI — *Amsterdam* 29 *Giugno* — Nei caffè vi è poco lavoro, ma i prezzi sono assai ben tenuti, e l'opinione è favorevole all'articolo. Sarebbe impossibile ottenere a meno di c. 30 il Java bon ordinario. — Nel zuccaro raffinato poche transazioni abbiamo avute nei scorsi giorni. La posizione del genere è però buona e non sarebbe ottenibile la marca W Z sotto i F. 29 a consegna in Agosto. Per i B H 29 3|4 pel N. 1, e 28 3|4 pel N. 2.

Marsiglia 9 *Luglio* — Zuccari pilès Grandval fr. 35 50 a 36 solite condizioni. Non poche spedizioni si son fatte in essi per il Levante. Avana biondi fr. 29 a 31 proporzionatamente al merito. Caffè S. Domingo fr. 55 a 56 — Caccao e Pepe in vista d'aumento.

BORSE

Parigi 11 *Luglio*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. . Fr.	102	—	Liquid. . . . Fr.	102	—
3 0|0 contante . . . . „	77	10	Liquid. . . . „	77	10

Vienna 9 *Luglio*

Obbl. 1852 5 0|0 . F.	93	7|8	Prest. Lomb. Ven.. . F.	99	—
Londra 3|m . . . . „	10	49	Parigi 3|m . . . . . „	130	1|8
Pezzi 20 Fr. Oro . „	8	46	Agio argento. . . . . „	9	7|8

Genova 11 *Luglio*

Certif. Rothschild 5 0|0 „	96	1|8	Cambj - Roma 30 . . . „	528	—
Prestito romano . . „	93	—	Parigi 30 g. . . . . „	99	7|8

Livorno 13 *Luglio*

Roma 30 g. . . . . „	616	—	Parigi 30 g. . . . . . „	116	1|4
Ancona „ . . . . . „	613	—	Londra „ . . . . . . „	29	05

Roma 8 *Luglio*

Ancona 30 g. . . . . „	99	40	Marsiglia 90 g. . . . . „	18	76
Augusta 90 g. . . . . „	47	40	Milano met. 30 g. . . . „	16	08
Bologna 30 g. . . . . „	99	45	Napoli „ „ . . . „	82	70
Firenze „ „ . . . . . „	16	12	Parigi 90 g. . . . . . „	18	78
Genova „ „ . . . . . „	18	80	Trieste 90 g. . . . . . „	43	—
Lione 90 g. . . . . . „	18	76	Venezia met. 30 g. „ „	16	—
Livorno 30 g. . . . . „	16	12	Vienna 90 g. . . . . . „	43	—
Londra 90 g. . . . . . „	470	—			

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0|0 godimento 2. semestre 1853. . . . sc.	95	75
Certificati della rendita creata per l'estinzioue della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1853. . . . . „	99	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200. . . . . „	215	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1853, dividendo dal I Novembre 1852, Azioni di sc. 100. . „	73	50

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100. . . . . . . „	135	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato . . . . „	75	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato . . . . „	70	—

CIVITAVECCHIA — *Prezzi del* 15 *Luglio.*
Carbone alla spiaggia baj. 80 S. M.
d. in porto baj. 95. id.
Doghe di Fargna sc. 1 Canna.

TERRACINA — *Prezzi del* 14 *Luglio.*
Grano R. romano sc. 10.
Granone sc. 9. R. 5. Q.
Biada R. di 5 quarte sc. 4.
Favetta sc. 7. 50.
Olio d'Oliva B. 44. boc.
Carboni a Badino B. 50 Somella.

ANCONA — *Prezzi del* 12 *Luglio.*
Fagioli sc. 8. 50 a 8. 75 il Rubbio
Farina di Grano 1.a Qualità sc. 1 80 0|0 lib.
Formentone sotto monte sc. 5. 30. a 5. 50. R.
Grano in Ancona sc. 9. il R.
d. sotto monte sc. 8. a 75. a 9. il R.

RAVENNA — *Prezzi del* 12 *Luglio.*
Grano sc. 6. 50. Sacco di lib. 410 romane.
Granone sc. 3. 50. id.
Riso corpo con cima sc. 2. 20 lib. 100.
d. Cima sc. 2. 60. id.

LUGO — *Prezzi del* 10 *Luglio.*
Gargiolo alla Bolog. 1a q. sc. 8. 50. lib. 100.
» » 2 » 7. 25 » »
id. a coda di cavallo se. 7. id.
Corda sc. 3. 50, a 4. le 100. lib.
» Merlino sc. 3. 70. id.
Canepa di Lugo sc. 4. 70. id.
» di Ferrara 1a q. sc. 4. 90. id.
» » 2a » 4. 70 id.
Galletta o bozzoli, massimo baj. 30.
Medio » 28.
Minimo » 20.

BOLOGNA — *Prezzi del* 10 *Luglio.*
Grano sc. 3 10. la corba di l. 170. B.

FERRARA — *Prezzi del* 7 *Luglio.*
Grano sc. 21. a 22. 80 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 13. 80 id.
Riso 2. q. sc. 2. 40. a 2. 50 L. 100. F.
» Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 60 id.
Avena sc. 7. 40. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 17. 50. id.
Olio d'oliva fino sc. 13. a 14. L. 100 F.
Canepa naturale legata dai Coloni sc. 4. 20. a 4. 30. L. 100.

ROMA 15 *Luglio*. Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 56 a 65 le L. 10.
Vacche B. 54 a 63 id.
Vitelle campareccie B. 57. a 60.

CEREALI
Biada vecchia 1. q. sc. 5 25 r.
Ceci sc. 14. 40 a 15. 84. rub. L. 720.
Grano Ten. vecchio 1. q. sc. 10 a 10 60. r. l. 640.
» » 2. q. sc. 9. 80. id.
» Fuligno sc. 11. id.
» misch. Vecchia 1. q. sc. 10. id.
Riso 1. q. merc. sc. 3. 50 a 3. 60 le 100 L.
» 2. q. sc. 3. 20. a 3. 40.
» 3. q. sc. 2. 90. a 3. 10.
» Cimone sc. 3. 70.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 13. 25 le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. a sc. 13. a 13 50 id.
» Java fino sc. 13. 75. id.
» » and. sc. 12. id.
» Rio sc. 12. a 12. id.
» S. Domingo sc. 10. 25 a 10. 35. id.
Caccao Marignone sc. 7. id.
» Babja sc. 6. 70. id.
Cannella Ceylan 1. q. B. 90
» di Goa B. 30. la L.
Garofani sc. 17. 50 le L. 100.
Pepe forte sc. 7. 60 id.
Zuccaro Avana biondo in fecci sc. 6. 80. id.
» biondo in sacchi sc. 6. 70. id.
» di Francia 1 q. sc. 7. id.
» Olanda dop. raff. sc. 8. id.
» 2. qual. sc. 7. id.
» Brasile bianco sc. 6. 70 id.
» Santos biondo sc. 6. 20. id.
» Mascavato Fernambuco arido sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI
Seta alla Romana sc. 2. 70. a 2. 80. L.
» di Campagna sc. 2. a 2. 20. id.
Cremor Tartaro sc. 15. L. 100.
Mandorle sc. 10. 70. id.
Acqua ragia sc. 11. 80. id.
Scorza di sugaro pedagna sc. 1. a 20. id.
Olio di lino sc. 6. 50. id.
Doghe Cerro sc. 1. 45. la Canna.
„ Fargna sc. 1. id.
Vetriolo romano sc. 2 le 100 lib.

LANA
Lane Pugliesi sc. 22. 50. le 100 L.
» Agnellina Pugliese sc. 19 id.
» Sopravissane sc. 27. id.
» Spagnola sc. 27. 50 id.
» Agnellina nostrale sc. 20. a 21.
» Vissana sc. 26. 50 id.
» Ascolana matricina sc. 22 id.
» Maggiolina bianca sc. 18. a 19 id.
» Moretta sc. 18. a 18. 25 id.

METALLI
Monizione da caccia sc. 4. 45 le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 19. le L. 100.
Piombo in pani sc. 4. 15 id.

OLII E GRASSI
Grasso sc. 4. 50. a 4. 70 le L. 100.
Sevo colato sc. 6. 1|4. id.
Candele di sevo sc. 6. 50 id.
Olio fino B. 46. il boc.
» comune mercant. B. 45. id.

PELLAMI
Pelli lanute sc. 9. a 10. le L. 100. g.
» di Capra sc. 9. 50. a 10. 50. » »
» » alla tonda sc. 11. 50. » »
Suola di bue macellata in scorza naturale uso Francia sc. 21. id.
detta macellata, in vallonea sc. 19. 50
Cuoja di bue fresche sc. 4. 50 id.

SALUMI
Tonno in olio sc. 9. le 100. lib.
detto in aceto sc. 5.
Sardoni di Porto d'Anzio sc. 4.
» di Civitavecchia sc. 3. 90.
Baccalà Caspè sc. 4. 20. le 100. l. g.
» S. Giovanni sc. 3. 50. id.

VINI
Vino della provincia sc. 40 la Botte di b. 16.
» delle marche sc. 51 a 54 id.

Agio sulla moneta d'argento 1. 70 0|0.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1853 - Anno I. N.° 15.

Sabato 23 Luglio

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 18, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogn Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I grupp pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta*

COLONIALI (Derrate)

Chiamansi con tal nome i prodotti delle colonie, come caffè, zuccaro, tabacco, thè, indaco, riso, legno da tintura, e da mobili, pepe ed altre spezierie. Quantunque tutte queste derrate si possano trarre da paesi che non sono colonie, si continua tuttavia a dar loro una tale denominazione perchè formano il principale ogetto del commercio coloniale. La maggior parte di esse sono ormai divenute quasi indispensabili agli Europei: ed è appunto per la loro privazione o pel rincarimento chè gl' impedimenti di mare sono stati onerosi all' Europa, obbligata a contentarsi di altri prodotti che male vi si potevano sostituire. L' industria europea giunse, è vero, a produrre zuccaro di una nuova specie, non già in sì gran copia come le colonie, ma quasi di egual bontà. Tuttavia ciò non impedisce che se ne tragga annualmente dalle contrade d' oltremare piu di 400 millioni di chilogrammi; anzi la coltura e la consumazione dello zucchero di canna aumentano grandemente, e la Gran Brettagna sola ne consuma più di 155 milioni di chilogrammi. La Francia che nel 1788 consumava soltanto la quinta parte dello zucchero provenlente dalle sue colonie cioè circa 21 milioni di chilogrammi, ne ricevè nel 1825 più di 56 milioni, onde la sua consumazione è salita a più del doppio. Codesta derrata è ora somministrata da tre parti del mondo; ma l' America ne fornisce più che tutte le altre insieme. Da questo solo si scorge quanto sia importante il commercio delle derrate coloniali, le quali si può dire che siano le animatrici del commercio del mondo. Prima della scoperta dell' America, l' Asia quasi sola forniva simili derrate all' Europa, onde il commercio principale si faceva coll' India; e si fu appunto per giungere più facilmente a questa contrada, che i Portoghesi cercarono il passaggio pel Capo di Buona Speranza, e che gli Spagnoli condotti da Colombo riuscirono a scoprire il Nuovo Mondo. D' allora in poi le derrate così care dell' Asia e particolarmente dell' India furono trapiantate nell' Isole d' Affrica e d' America, come pure nel vasto continente di questa, la quale ne somministrò parecchie altre che non si conoscevano prima, come il caccao ed il tabacco. Vi ebbe allora concorrenza tra i coloni come tra i mercatanti, ed il prezzo del cotone, dello zucchero, del caffè e di altre derrate diminuì considerabilmente di mano in mano che la loro coltura si è estesa, e se ne sono perfezionati i metodi di fabbricazione. Da prima questo commercio si faceva per l' Egitto e la Siria, e coll' ajuto dei fattori del Levante, e delle Repubbliche d' Italia, ma dopo le grandi scoperte degli Spagnoli, e dei Portoghesi se ne impadronirono i popoli situati sulle rive dell' Atlantico, e prima di tutti gli Olandesi, poi gli Inglesi, quindi i Francesi e gli Americani Settentrionali. L' Asia ha ora ceduto il primo posto all' America nel somministrare derrate coloniali, e questa è presentemente il primo paese del mondo per la loro produzione ed esportazione. Quando si riflette che nell' anno 1833-34 i soli Stati Uniti dell' America Settentrionale hanno fornito oltre a 212 milioni di chilogrammi di cotone, e che di 175 milioni esportati, due terzi sono stati spediti ai negozianti e fabbricatori della Gran Brettagna, si avrà una giusta idea della somma importanza di questo commercio e della grande perturbazione che qualunque ostacolo produrrebbe nell' industria e nella navigazione europea. Tuttavia l' Asia conserva ancora qualche derrata; la Cina è ancora in possessione del Thè, e alcune contrade tra l'equatore ed il 12° di lat. S. producono una immensa quantità di pepe e di altre spezierie. L'indaco dell' India, il caffè di Moka ed alcune altre derrate conservano ancora la loro superiorità. L'Affrica ha soltanto un interesse secondario nel commercio di cui trattiamo. Eccettuato il cotone d'Egitto, la gomma del Senegal ed alcune droghe medicinali,

essa non fornisce gran quantità dei prodotti suaccennati, ma sono ricercati il suo vino di Madera, quello del Capo, e l'avorio. Talvolta si declamò contro l'uso delle derrate coloniali, volendo se ne proscrivesse eziandio la consumazione. Tuttavia il loro smercio mette le colonie ed altre contrade oltremarine in istato di consumare alla loro volta le merci, e i prodotti dell'Europa, scambio che costituisce l'essenza del commercio. Si aggiunga che il trasporto delle derrate coloniali è divenuto necessario alla marineria mercantile, e che molte di esse sono ora considerate come oggetti di prima necessità, cui non si possono sostituire prodotti europei. L'industria poi guadagna a questo commercio che fornisce le materie prime ed occupa un gran numero di braccia e di macchine in Europa. Per altra parte alcune derrate che un secolo o due fà erano oggetto di lusso, sono ora divenute così comuni che se le possono procacciare anche coloro che vivono delle loro giornaliere fatiche. Le stoffe di cotone, per esempio, costano molto meno che le tele fatte con piante indigene, e sono più calde e più comode, quantunque meno durevoli.

NOTIZIE MARITTIME

Swansea 6 *Luglio* — Il *Nettuno* cap. Castaldi Brasiliano da qui al Capo Verde si affondò vicino a Mixen la notte scorsa. L'equipaggio è salvo.

Trieste 14 *Luglio* — Il cap. Giorgi asserisce che i tempi burrascosi sofferti durante il viaggio gli cagionarono la rottura dell'albero di trinchetto, perdita di vele, serpa, danni nel tagliamare, opera morta, e fatta aprire una via d'acqua nel corpo del naviglio.

Lussino 13 *Luglio* — Nella sera dell'11 andante sopra S. Croce una forte raffica ha fatto naufragare il trabaccolo austr. Achille pad. Tarabocchia carico di legna. L'equipaggio è salvo, ma il naviglio e carico sono irrecuperabili.

Nuova Yorck 27 *Giugno* — Il *Silas Leonard* cap. Basset da Matanzas per Trieste investito il 24 Giugno a Pine Hill Ledge si rilevò e si ancorò vicino al forte Adams, e probabilmente dovrà scaricare.

Stieldes 9 *Luglio* — Il *Cergonares* (brig. italiano) carico per Venezia andò a secco su di un banco a N. di questo porto da dove si rilevò.

Braila (Danubio) 7 *Luglio* — Se vi fossero qui bastimenti disponibili si pagherebbero carantani 85 per Trieste, scel. 18 per l'Inghilterra, e fr. 7 per Marsiglia. Al 3 corr. la bomb. greca *Cleopatra* cap. Coggià, carica di grano destinata per Livorno, nel porsi alla vela fu trasportata dalla corrente sopra il brig. val. *Costantino*, cap. Logofeti, carico, destinato per Trieste, di modo che tale urto ha cagionato rilevanti danni ad entrambi, particolarmente a quest'ultimo il quale ha bagnato più della metà di carico, che ora sta sbarcando per riattarsi. È stato stabilito per tutti i mesi dell'anno un limite sul prezzo degli alibi in Sulinà, onde togliere gli abusi fin ora esistenti, a grave danno del commercio; questa tariffa è stata molto ben accetta, ed i prezzi sono, nei mesi di Maggio, Giugno, Luglio ed Agosto parà 14 per chilò turco, Settembre, Ottobre, Marzo ed Aprile parà 21, e l'inverno 28 a 35.

Roma 16 *Luglio* — È qui giunto il cap. Luigi Mattioli del pielego austriaco la Giustina proveniente da Trieste con carico di legname ed altre merci. Risulta dal suo rapporto aver il medesimo sofferto molte avarie con getto di attrezzi e parte del carico in coperta.

E pure giunto d'Ancona con carico riso ed altre merci il trabaccolo pontef., il Desiderio cap. Orlando Mancini che asserisce aver incontrato qualche danno nell'alberata del suo bastimento.

Telegrafo elettrico da Orfordmess all'Olanda.

Frenitz-House, Londra 7 Giugno 1853.

Colla presente si dà avviso che i cavi sottomarini da Orfordness all'Olanda giacciono nella direzione Est-Sud-Est dal fanale alto di Orfordness, col fanale in linea degli alberi alti di Gedgrave verso Ovest-Nord-Ovest; perciò è da desiderarsi che i bastimenti non vengano ancorati in quelle giaciture onde non guastare il conduttore elettrico, e perdere le loro proprie ancore.

F. HEBERT Segretario

Il Ministro della Marina publica secondo l'avviso del 21 Febbrajo scorso, che il lume esistente al fanale nominato il Brandaris all'Isola Terschillin non sarà più acceso a datare dal 1 Giugno prossimo fino che dureranno le riparazioni necessarie e che intanto sarà provvisoriamente acceso al detto fanale un lume che gira, consistente in un apparecchio di lume catadiottrico di quarta classe.

Il suddetto lume darà in 2 minuti 51 secondo una luce d'un minuto 54 secondi e produrrà un'oscurità di 24 secondi. Il lume potrà vedersi da lungi alla distanza di due leghe e ½ tedesche, all'eccezione del tempo necessario per ritirare, e per rimettere il grande apparecchio nel quale i raggi del lume rimarranno oscurati verso terra per il corpo dell'apparecchio.

Quando il lume sarà acceso ne sarà dato il necessario avviso.

Miniere d'oro. — La California e l'Australia queste due sorgenti dell'oro aumentano ogni giorno la loro preziosa produzione. Nel 1852 la California ha prodotto e asportato circa trecento millioni di franchi oro puro, e l'Australia in cui la scoperta può dirsi ancora sul suo principio ne ha asportati quattrocento millioni. Dai primi anni di questo secolo dunque la produzione è più che decupla.

Dalla scoperta fatta da Colombo fino all'anno 1848 il nuovo continente non ha fornito in tutto più di dieci miliardi di franchi in oro, una media di trenta millioni all'anno. Ora la California e l'Australia hanno reso nel solo 1852 la quattordicesima parte di questa massa totale, e tutto fa prevedere che nel 1853 ne daranno presso che il decimo vale a dire trenta volte l'estrazione media.

AGRICOLTURA

Rimedio per la malattia dei vigneti.

L'osservazione, che alcune viti colpite fieramente dalla malattia, tanto da non isperarne più alcun profitto, trovandosi in prossimità di un serbatojo di acqua, che a'giorni passati fu intonacata con Asfalto, non pure guarirono completamente, ma anzi assunsero una vegetazione assai più rigogliosa delle viti che non furono e non sono malate, suggerì al veronese Nob. *Co. Luigi Morando de' Rizzoni* la felice idea di applicare alla disinfettazione delle viti il *Goudron* di cui l'Asfalto medesimo è composto.

L'applicazione del rimedio si fa della seguente maniera. In una bacinella di ferro *(padella)* di larga apertura, si pongono tre o quattro carboni accesi, ed alcuni pezzetti di legno che mantengano il fuoco, indi vi si aggiungono tre o quattro cucchiai di *Goudron* liquido, come viene dagli opificj del gaz, per modo che una piccola parte sia vicina al fuoco si che si accenda, ma non troppo rapidamente, anzi piuttosto spanda del fumo. Se le viti sono basse, basta passarvi sotto colla bacinella a mano, se fossero alte si applica la bacinella sull'alto di una pertica che faccia un gomito, a fine di poter portare il fumo che si innalza dalla materia che brucia, sotto tutti i tralci delle viti.

Questa operazione, ripetuta in varii giorni sopra molte viti, ottenne fino a qui i risultati più soddisfacenti, anzi, meravigliosi. Noi l'annunciamo qui solamente, per invitare tutti gli agricoltori a farne sperimento, mentre il costo della materia è tenuissimo; ci riserbiamo poi a ragionare più stesamente in altra occasione.

Sullo stesso argomento leggiamo nel N. 53 della *Sferza*, che il sig. Francesco Mazzoldi, fratello del chiarissimo Direttore di quel Giornale, rinnovò in quest'anno gli esperimenti che avea tentati nello scorso sopra le viti, e ne ottenne i più compiuti risultati.

Questi esperimenti consistono nel tagliare la sommità dei tralci poco dopo del grappolo, e nello spogliare le viti di ogni tralcio inutile. Mediante tale operazione egli ottenne il pieno risanamento delle sue viti malate, e tentata pure da altri si ebbero i migliori desiderabili effetti.

Vediamo dallo stesso accreditato Giornale, che il *Foglio*

Ufficiale di Napoli riferisce pressochè i medesimi sperimenti eseguiti nella Provincia di Messina coll'esito il più felice.

Anche su questo invitiamo i nostri agricoltori a fare degli sperimenti per appurare ed accertare la verità. Intanto siamo lieti di osservare che ambedue gli indicati rimedj tendono ad una via assai più razionale di quelli tentati finora; e che forse ci condurranno assai più da presso alla causa vera della malattia, della quale troppo fino a quì furono considerati soltanto gli effetti, e l'esito finale. (1).

(Nuovo rimedio)

Alla *Gazzetta del Tirolo Italiano* fu comunicata la seguente corrispondenza in data di Verona 9 Luglio.

La malattia delle uve fa progressi grandissimi e si diffonde dovunque. Pare che il caso sia concorso a scoprire un rimedio efficace. Vuolsi che il fumo del catrame giovi a purgare le viti da questa infermità. Dopo varii tentati esperimenti se ne ottennero favorevoli effetti ed il proposto rimedio svegliò l'universale meraviglia.

Si accende in una padella del catrame, e con questa si fa un suffumigio camminando lungo la linea delle viti infette, ponendo cura che il fumo investa la vite. Poco tempo dopo, tanto la foglia quanto i grappoli rinvesdiscono, e tutta la pianta apparisce netta e vigorosa.

Giova sperare che la guarigione sia radicale, vale a dire che il male non si riproduca dopo qualche giorno, nel qual caso dovrebbesi ripetere il suffumigio. Voi potete calcolare qual vantaggio ne sentirebbero i nostri vigneti. Divulgate questa scoperta e suggerite che si esperimenti questo nuovo rimedio.

La redazione della *Gazzetta del Tirolo Italiano* osserva che tanto la *Gazzetta di Venezia* quanto il *Collettore dell'Adige* raccomandano i suffumigi; la prima in un'*appendice* propone il semplice fumo dei vegetabili, il secondo il fumo dell'asfalto. Osserviamo ancora che l'applicazione di questo rimedio è molto più facile che non sia quella del rimedio Maspero.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA 13 *Luglio* — Buon Consiglio p. Raffaeli per Roma.
— *d.* — Zelmira pad. Passaglia id.
— *d.* — Volto Santo pad. Simonetti id.
— *d.* — Rondinella pad. Massa id.
— *d.* — Concezione pad. Giannini id.
— *d.* — Buon Consiglio pad. Martinelli id.
— *d.* — Nuova Dorotea pad. De Fonzi id.
— 14 *d.* — Argo pad. Giannini da Roma.
— *d.* — Alessandro cap. Simeoni da C. Vecchia.
— 15 *d.* — S. Giovanni pad Cervelli per Roma.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

16 *Luglio*

Achille pad. Lombardi da Roma con merci.
Fortunato pad. Tacconi da Rimini con zolfo.
Aristide pad. Maddalena da Roma con merci.
Vittoria pad. Gennari da Rimini vuoto.
Bella Volunnia pad. Luciola da Sinigallia vuoto.
Enrico pad. Magnanini da Pesaro vuoto.

17 *detto*

Clelia pad. Maddalena da Sinigallia vuoto.
Clemente pad. Ferroni da Sinigallia con merci.
S. Francesco d'Assisi pad. Giacchetti da Roma con merci.
Mad. di Loreto pad. Mazzoni da Rodi con agrumi.

18 *detto*

Oriente (vap.) cap. Sirk dalla Grecia con merci.
Irene pad. Osmani da Pescara id.
Slavonia pad. Brascich da Tarstenech con sardelle.

19 *detto*

Gustavo pad. Bedini da Tablanatz con legname.
Vittoria pad. Parigi da Senigallia vuoto.
Bella Maria pad. Mescolini da Tablanatz con legname.
Filantropo pad. Vianelli da Senigallia vuoto.
Giovanni pad. Pacetti da Senigallia con merci.
D. Luigi cap. Sanguinetti da Fano con dogarelle.
Italia cap. Maddalena da Marsiglia con merci.
S. Elmo pad. Valmaggi da Rimini con merci.
Vigilante pad. Sabbattini da Giulia con terraglia.

20 *detto*

Palinuro pad. Guazzini da Senigallia vuoto.
Gallo pad. Mondaini da Faleonara id.
Makmudie (vap) cap. Foada da Trieste con merci.

(1) *Sappiamo che ulteriori esperimenti fatti col catrame come sopra, sortirono felicissimi resultati, e si pensa che in luogo del Goudron si possa adoperare il carbon fossile e la lignite.*

ULTIME PARTENZE

16 *Luglio*

Vittoria pad. Gennari per Rodi vuoto.
Bell'Anconetana pad. Castellini per Cattaro con merci.
Annibale pad. Nisi per Segna id. id.
Speranza cap. Sarzani per Costantinopoli vuoto.
Smirne cap. Radonicich per Trieste con merci.
Enrico pad. Magnanini per Venezia id. id.
Mad. di S. Ciriaco pad. Vecchini per Trieste id. id.

17 *detto*

Mad. Krosna pad. Garnulin per Senigallia con sardelle.

18 *detto*

Mad. di Loreto pad. Mazzoni per Pesaro con agrumi.
Gallo pad. Mondaini per Faloonara con legna da fuoco.
Oriente cap. Sirk per Trieste con merci.
Vanto pad. Bachiez dei Buccari vuoto.
Irene pad. Osmani per Senigallia vuoto.
Tritone pad. Cerielli per Porto Corsini con grano.
Elena cap. Zazzini per Genova con Straccioni di lana.
Gustavo pad. Bedini per Senigallia con legname.

19 *detto*

Divina Provvidenza pad. Elia per Senigallia con merci.
Clelia pad. Maddalena id. id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

18 *Luglio*

ARRIVI — Società pad. Cardoni da Roma con pozz.
Fortunato pad. Caterini id. id.
Proserpina pad. Vidau da Palo con doghe.
S. Discendente cap. Monse da Rouses con vino.
PARTENZE — Romolo pad. Melicchia per Corneto vac.
S. Gio: And. cap. Vaccarello per Filippevill con pozz.
S. Luigi cap. Dilietri per Corneto vac.
N. S. della Grazia cap. Mazzella per Barcellona con Carboni.
Anime del purg. pad. Calisse per Salerno con zuccaro.

19 *detto*

ARRIVI — S. Francesco pad. D. Angelo da Napoli vac.
Castore (vap.) cap. Orsilia da Genova con merci.
Cor. Sic. (vap.) cap. Davi da Napoli id.
PARTENZE — Società pad. Cardoni per Livorno con pozz.
Virtuoso pad. Dijanni per Corneto vac.
S. Raimondo cap. Alemainy per Barcellona con carbone.

20 *detto*

ARRIVI — Innocenza cap. Ambrosano per Barcellona vac.
Mongibello (vap) cap. Ferrari da Marsiglia con merci.
Romolo pad. Melicchia da Corneto con sale.
N. D. di Porto Salvo pad. De Bonis da Montalto con carbon
Eolo pad De Angelis da Corneto id.
Concezione pad. Maziotto id. id.
PARTENZE — pad. Guarnieri per Corneto vac.
Felia cap. Riconci per Tanagora con doghe.
S. Gioacchino cap. Centurri id. id.
Fortuna pad. Mascone per Terracina vac.
William cap. Williams per Londra con merci.
Proserpina cap. Vidau pes Villanova con doghe.

21 *detto*

ARRIVI — Arcangelo Raff. cap. Carletti da Bastia vac.
Ercolano (vap.) cap. Micelli da Napoli con merci.
S. Giorgio cap. Gurgari da Mautonisi con carboni.
PARTENZE — Filantropo cap. Sernia per Tolone con legname.
S. Fermina pad. Zanniti per Livorno con merci.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

16 *Luglio*

ARRIVI — Tevere pad. Dell'Ovo da Livorno ferro e Coton.
S. Fortunato pad. Marchesi da Genova col. e tab.
Assunta pad. Cecchiero id. con lavagna.
Perseverante pad. Falso da C. Vecchia con sale e tab.
Teti pad. Savini id. con zucc. e tab.
Desiderio cap. Mancini d'Ancona con riso ed altro.

21 *detto*

S. Luigi cap. Dilietri da C. Vecchia con sale.
S. Adelaide pad. Scotto da Porto d'Anzio vac.
Aniene pad. Cotogno da Trapani con arena.

ROMA RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

S. Vincenzo pad. Brando PP. per C. Vecchia con pozz.
Golfo di Napoli Cap. De Luca per Napoli con Passeggeri.
Mercurio pad. Malinconico per C. Vecchia con pozz.
L'Augusto pad. Cataldo id. id.
Voltasanto pad. Gemignani per Marsiglia id.
Pellicano pad. Paolini per C. Vecchia id.
Due Sorelle cap. D'Ottone per Barcellana id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — *Palermo* 16 *Luglio* — Il R. decreto 12 corrente che proibisce l'esportazione delle granaglie ha prodotto un piccolo ribasso sui nostri frumenti; questo ribasso però dovrà progredire atteso il già assicurato prodotto corrispondente, nella generalità, sopra del mediocre. Frumenti Real Forte onze 4, 12 la Salma, e 2.ª qualità onze 4. 8. - Orzo 2. 6.

Catania 7 *Luglio* — Grani teneri 4. 20 ogni tom. 20 rasi, fave onze 3 orzo 2. 10, e ceci 4. 15 tom. 20. ½ rasi, e ½ col.

Napoli 12 *Luglio* — In seguito del divieto sull'estraregnazione de' grani, avene, ed orzi, i grani sono ribassati da c. 21. 09; prezzo di questa mane, a c. 20. 03.

Londra 13 *Luglio* — Il tempo è vario. Abbiamo avuto molti arrivi in granaglie. Evvi della calma nei grani e farine. Orzo e avena ascesero a 22 scel. l' ettolitro.

SETE — *Avignone* 17 *Luglio*. — I nostri vermi da seta anco in quest'anno hanno deluso le speranze de'nostri educatori. La successiva perdita di più anni ha seminata la desolazione nelle nostre contrade di mori gelsi.

La foglia si è venduta a prezzi altissimi; al mercato di Avignone si è portata fino a 20 franchi. A cotale prezzo è assai meglio vendere la foglia, che correre i rischi di una educazione sempre dubbia e spesso ruinosa.

Voi mi domandate qual è la mia opinione sopra il miglior partito da prendersi quando si è proprietari di un grande numero di mori-gelsi.

La mia lunga esperienza mi ha insegnato che il vendere la foglia è il migliore ed il più sicuro: questo mezzo però rare volte può praticarsi nei paesi lontani dai grandi centri della popolazione.

Tenere le bigattiere e fare a sue spese l'educazione dei bachi mi sembra cosa rischiosissima.

Dare a mezzaria ed in piccole parti i vermi per allevarli, è secondo il mio parere quello che può tentarsi ne' casi più dubbiosi dell'agricoltura; ma neppur con questo si creda di andare privi di ogni sorveglianza e pena.

Bisogna che il proprietario stesso e rare volte il suo ministro si occupi con attività, zelo ed intelligenza, non che con autorità a sorvegliare, dirigere, incorraggire, ed illuminare questi speculatori.

Questo deve in generale fare il proprietario, ed in particolare il coltivatore dei bachi da seta.

Si avrà, egli è vero, la metà del prodotto: ma si consolerà facilmente pensando alla massima di uno de'sapienti della Grecia, che diceva: In molte cose della vita è meglio avere la metà che il tutto.

Udine 9 *Luglio* — Negli ultimi tre giorni il prezzo medio della Galetta fu di A. L. 2. 18. a 2. 42. la lib. veneta pari a Chilog. 0,4769.

Carmagnola 13 *Luglio* — Per i Cochetti il prezzo medio per cadauna miria è di fr. 57 93 per le prime qualità, fr. 53 63 per le seconde, e fr. 50 31 per le terze o ordinarie. La merce comparsa sul mercato è in quantitativo assai inferiore a quell del 52.

CANAPE *Carmagnola* 15 *Luglio* — Le Canape hanno molto sofferto la pioggia pel forte vento di Giugno che le asciugò le midolla e le impedisce lo sviluppo. Sono basse rare e sterili.

BORSE

Parigi 19 *Luglio*

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont.	Fr.	102	75	Chiusura	Fr.	102	50
3 0/0 contante	„	78	10	„	„	71	15

Vienna 14 *Luglio*

Obbl. 1852 5 0/0	F.	93	7/8	Prest. Lomb. Ven.	F.	99	—
Londra 3/m	„	10	49	Parigi 3/m	„	130	—
Pezzi 20 Fr. Oro	„	8	46	Agio argento.	„	10	—

Genova 19 *Luglio*

Certif. Rothschild 5 0/0	„	96	1/2	Cambj - Roma 30	„	528	—
Prestito romano	„	93	1/4	Parigi 30 g.	„	99	7/8

Livorno 20 *Luglio*

Roma 30 g.	„	612	—	Parigi 30 g.	„	116	1/4
Ancona „	„	611	—	Londra „	„	29	05

Roma 22 *Luglio*

Ancona 30 g.	„	99	40	Marsiglia 90 g.	„	18	80
Augusta 90 g.	„	47	60	Milano met. 30 g.	„	16	04
Bologna 30 g.	„	99	50	Napoli „ „	„	82	50
Firenze „ „	„	16	10	Parigi 90 g.	„	18	81
Genova „ „	„	18	81	Trieste 90 g.	„	48	45
Lione 90 g.	„	18	78	Venezia met. 30 g. „	„	16	—
Livorno 30 g.	„	16	12	Vienna 90 g.	„	48	50
Londra 90 g.	„	471	—				

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0/0 godimento 2. semestre 1853.	sc.	96	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1853.	„	99	73
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200.	„	223	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1853, dividendo dal 1 Novembre 1852, Azioni di sc. 100.	„	76	50

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100.	„	132	50
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	„	77	50
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato	„	72	50

CIVITAVECCHIA — *Prezzi del* 22 *Luglio.*
Carbone alla spiaggia baj. 80 S. M.
d. in porto baj. 95. id.
Doghe di Fargna sc. 1 Canna.

TERRACINA — *Prezzi del* 22 *Luglio.*
Grano R. romano sc. 9. 50. a 10.
Granone sc. 9. R. 5. Q.
Biada R. di 5 quarte sc. 4.
Favetta sc. 7.
Olio d'Oliva B. 44. boc.
Carboni a Badino B. 50 Somella.

ANCONA — *Prezzi del* 20 *Luglio.*
Pasta lavorata 1. q. sc. 2. 50. l. 100.
Fagioli sc. 8. 50 a 8. 75 il Rubbio
Farina di Grano 1.a Qualità sc. 1 80 0/0 lib.
Formentone sotto monte sc. 6. 30. il R.
Grano in Ancona sc. 9. 70. a 9. 80. il R.
d. sotto monte sc. 9. 60. il R.

RAVENNA — *Prezzi del* 16 *Luglio.*
Grano sc. 6. 60. Sacco di lib. 410 romane.
Riso corpo con cima sc. 2. 20 lib 100.
d. Cima sc. 2. 60. id.

LUGO — *Prezzi del* 18 *Luglio.*
Gargiolo alla Bolog. 1a q. sc. 8. 50. lib. 100
» » 2 » 7. 25 » »
id. a coda di cavallo sc. 7. id.
Corda sc. 3. 50, a 4. le 100. lib.
» Merlino sc. 3. 70. id.
Canepa di Lugo sc. 4. 70. id.
» di Ferrara 1a q. sc. 4. 90. id.
» » 2a » 4. 70 id.
Galletta o bozzoli, massimo baj. 30.
Medio » 28.
Minimo » 20.

BOLOGNA — *Prezzi del* 16 *Luglio.*
Grano sc. 3 20. la corba di l. 170. B.

FERRARA — *Prezzi del* 14 *Luglio.*
Grano sc. 27 moggio di L. 1160 r.
Granone sc. 15. 50 id.
Riso 2. q. sc. 2. 40. a 2. 50 L. 100. F.
» Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 60 id.
Avena sc. 7. 50. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 27. 50. id.
Olio d'oliva fino sc. 13. a 14. L. 100 F.
Canepa naturale legata dai Coloni sc. 4. 70. L. 100.

ROMA 22 *Luglio.* Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 53 a 63 le L. 10.
Vacche B. 52 a 60 id.
Vitelle campareccie B. 60. id.

CEREALI
Biada nuova 1. q. sc. 6. R.
Ceci sc. 14. 40 a 15. 84. rub. L. 720.
Grano Ten. vec. 1. q. sc. 10 60. a 12. r. l. 640.
Tenero nuovo 2. q. sc. 10. 50. id.
» » 1. q. sc. 12. id.
» Fuligno sc. 12. 50. id.
» misch. Vecchia 1. q. sc. 10. id.
Riso 1. q. merc. sc. 3. 60 a 3. 80 le 100 L.
» 2. q. sc. 3. 40.
» 3. q sc. 3. a 3. 20.
» Cimone sc. 3. 80.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 13. 40 le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. a sc. 13. a 13 50 id.
» Java fino sc 14. id.
» » and. sc. 12. 25. id.
» Rio sc. 12. 50. id.
» S. Domingo sc. 10. 35 id.
Caccao Marignone sc. 7. id.
» Bahja sc. 6. 70. id.
Cannella Ceylan 1. q. B. 95. L.
» di Goa B. 30. id.
Garofani sc. 17. 50 le L. 100.
Pepe forte sc. 7. 70 id.
Zuccaro Avana biondo in fecci sc. 6. 80. id.
» biondo in sacchi sc. 6. 70. id.
» di Francia 1 q. sc. 7. id.
» Olanda dop. raff. sc. 8. id.
» 2. qual. sc. 7. id.
» Brasile bianco sc. 6. 70 id.
» Santos biondo sc. 6. 20. id.
» Mascavato Fernambuco arido sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI
Cremor Tartaro sc. 15. L. 100.
Mandorle sc. 12. id.
Acqua ragia sc. 11. 75. id.
Scorza di sugaro pedagna sc. 1. a 20. id.
Olio di lino sc. 6. 80. id.
Vetriolo romano sc. 2 le 100 lib.
Leguo S. Marta sc. 4. 40. L. 100.
Zaffrano sc. 4. 50. l.

SETE E TELE
Seta alla romana sc. 2. 80. l.
» di Campagna sc. 2. 20. l.
Tele bianche di Bologna B. 50. canna
» di Petritoli B. 26. id.
» di Todi B. 52. id.
Terlicci bianchi B. 40. id.
» colorati B. 36 id.

METALLI
Monizione da caccia sc. 4. 52 le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 19. le L. 100.
Piombo in pani sc. 4. 20 id.

OLII E GRASSI
Grasso sc. 4 50. le L. 100
Sevo colato sc. 6. 1/4. id.
Candele di sevo sc. 6. 50 id.
Olio fino B. 46. il boc.
» comune mercant. B. 45. id.

PELLAMI
Pelli lanute sc 9. a 10. le L. 100. g.
» di Capra sc. 9. 50. a 10. 50. » »
» » alla tonda sc. 11. 50. » »
Corame di Caldarola sc. 19. id.
Vacchette di Moscovia sc. 30. id.
Suola di bue macellata in scorza naturale uso Francia sc. 21. id.
detta macellata, in vallonea sc. 19. 50
Cuoja di bue fresche sc. 4. 50 id.

SALUMI
Tonno in olio sc. 9. le 100. lib.
detto in aceto sc. 5
Sardoni di Porto d'Anzio sc. 3. 50.
» di Civitavecchia sc. 3. 90.
Baccalà Caspè sc. 4. 20. le 100. l. g.
» S. Giovanni sc. 3 50. id.

VINI
Vino della provincia sc. 41 la Botte di b. 16.
» delle marche sc. 51 a 54 id.

Agio sulla moneta d'argento 1. 55 0/0.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1853 - Anno I. N.° 16. Sabato 30 Luglio

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente. ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta*

AGRICOLTURA — *Malattia delle Patate.*

A tutti è noto ormai come la patata, questo prodotto della terra così nutritivo e salubre, vada attaccata da un morbo, che alterandone le condizioni essenziali la rende nociva e la pone fuor d'uso. Ora il caso sembra abbia offerto un rimedio sicuro a salvarla.

Nel 1850, in Russia, aveva un coltivatore custodito una quantità di patate in una stanza assai calda. Dopo tre settimane deciso a piantarle, le trovò disseccate: nondimeno la piantagione fu fatta, e se n'ebbe un raccolto più copioso dell'ordinario e di qualità sanissima. Rinnovato il fatto nell'anno seguente, fu lo stesso il risultato.

Communicato l'avvenimento al Sig. Bollman, ci volle farne la sua esperienza. Comperò patate attaccate da malattia, e quasi guaste intieramente, le conservò in un caldo ambiente, e dopo un mese, ne furono divisi i maggiori tubercoli in quattro pezzi, ed i più piccoli in due, e per un'altra settimana si lasciarono disseccare ancora. Quindi furono piantati i pezzi, e dopo una vegetazione vigorosa e più sollecita, la raccolta del Sig. Bollman fu abbondante, e senza che un tubercolo fosse toccato da malattia, mentre nei campi più vicini tutto il prodotto n'era infetto.

Tale esperimento così facile ed economico si raccomanda agli agricoltori.

Sui rimedj per l'uva - Valdonaga il 14 *Luglio* 1853.

Nell'ultima mia le ho scritto, che nei suffumigi carboniosi di *goudron* si deve tenere la fiamma discosta mezzo braccio (circa mezzo metro) dai grappoli, perchè ho osservato, che ove giugne la fiamma si possono bruciare o inaridire i granelli, e l'uva sotto l'influenza della fiamma e del primo fumo resiste alla cura, e migliora allora soltanto che è resa vegeta e verde dopo i suffumigi la vite: mentre all'opposto i grappoli che stanno un mezzo metro sopra la fiamma, sino all'altezza di quasi un metro e mezzo migliorano regolarmente, e risanati prendono un prodigioso accrescimento, e sempre maggiore dall'alto al basso.

Le mando questa mia perchè dopo le fatte osservazioni deve essere inculcato agli operatori *di tenere distante la fiamma mezzo metro circa dai grappoli, di servirsi di canape, o poca paglia ben compressa onde sia poca la fiamma, di passar celeri lungo le viti, e piuttosto ripetere qualche suffumigio.*

Conoscendo in pratica che il vero rimedio sta nella colonna di fumo più alta, ho sostituto alle bacinelle poste sopra una pertica a gomito quelle che vi stanno confitte o introdotte in modo orizzontale lunghe due o tre metri, che servono tanto per le viti basse, come per le altissime, ed il lavoro riesce più comodo e pronto.

Fino a quest'ora uva e viti risanate coi suffumigi di *goudron* prosperano a meraviglia, e non vi sono viti e grappoli ammalati che resistano al rimedio bene applicato.

Con tutta la considerazione me le dichiaro:

Di lei affettuosissimo
Luigi Morando de' Rizzoni.

NOTIZIE MARITTIME

Sulinà 4 Luglio. — La scorsa notte un alibo carico di circa 1000 chilo granone appartenente ad un carico destinato per Trieste colò a fondo tra i bastimenti.

Sira 14 Luglio — Tra gli ultimi navigli arrivati qui si trova il brig. ott. S. Niccola cap. Joannu proveniente da Costantinopoli con grano per Marsiglia, il quale avendo aperta una via di acqua deve discaricare.

Ibraila 7 Luglio — Il 3 corrente la bomb. Cleopatra cap. Coggià carica di grano per L[illegible] nel porsi alla vela fu trasportata dalla corrente sopra il brig. Costantino cap. Logofedi carico destinato per Trieste, di modo che tal fatto ha cagionato rilevanti danni ad entrambi, particolarmente all'ultimo, il quale ha bagnato più della metà del carico che ora sta sbarcando per riattarsi.

Trieste 22 Luglio — Lettere particolari di Corfù portano essere arrivati colà dal Mar Nero con danni il brig.

Jon. *Trasibulo* cap. Massuri, l' ottom. *Tcchi Canat* cap. Nahim Solà, e il gr. *Satiri* cap. Apostolidi.

Venezia 21 *Luglio* — Il colpo di vento che infuriò jeri cagionò i seguenti disastri. Il trabaccolo austr. *Madonna delle Grazie* pad. N. Scarpa da costì fece getto di 29 balle cotone, alcune staja di granone, e diversi ogetti di bordo, ruppe il timone e perdette il caicchio: il trabaccolo *Costante* pad. Genova gettò 10 o 11 botti di olio, 9 botti di spirito, 20 a 25 balle cotone, e 2 balle lana; ha perduto l'ancora, gomona, effetti di bordo, ed ebbe gravi danni agli attrazzi ed al corpo del naviglio. Il trabac. *Buon Amico* pad. Naccari fece getto di 50 balle cotoni, 50 casse limoni e 100 pani stagno. Il trabacc. *S. Vincenzo* pad. Bertotto è entrato facendo acqua, ma senza far getto. Si dice investito un trabaccolo a Calesi, ma s' ignora chi sia; si crede vuoto e partito da Chioggia.

Civitavecchia 26 *Luglio* — È qui giunto il trab. austr. il *Sabato* cap, Turolle proveniente da Trieste con legnami. Risulta dal suo rapporto aver sofferto qualche danno, avendo perduta un ancora colla sua gomona.

Genova 27 *Luglio* — Il cap. Mangini dell' *Italia* proveniente dal Mar Nero con grano per l' Inghilterra appoggiato a Carone per aver aperta una via di acqua, ha scaricato per le necessarie riparazioni.

EDITTO

Giacomo della S. R. C. Card. Antonelli Diacono di S. Agata alla Suburra, della Santità di Nostro Signore Papa Pio IX. Segretario di Stato.

Il non ubertoso raccolto di quest'anno ha destato timori di scarsezza di cereali, cosicchè da molte provincie si sono invocate delle straordinarie providenze.

Mentre il Governo indaga la vera situazione annonaria dello Stato, la Santità di Nostro Signore, udito il Consiglio de' Ministri, ha intanto provveduto per la sezione annonaria dell'Adriatico con le disposizioni di già emanate in proposito. Volendo ora la stessa Santità Sua provvedere eziandio alla sezione del Mediterraneo, ha ordinato che fino a nuovo ordine ne sia sospesa l'estrazione dei Cereali di qualunque specie dallo Stato per l'Estero, tanto per la via di mare, che per quella di terra.

Nel resto si osserveranno le prescrizioni dell'Editto della Segreteria di Stato del primo Decembre 1846,*rimanendo abrogata qualunque altra legge in contrario.

Dalla Segreteria di Stato li 27 Luglio 1853.

G. Card. Antonelli.

(Giornale di Roma N. 168)

N. 6372 Sez. 2.

EDITTO

Pasquale del Titolo di Santa Pudenziana, della S. R. C. Prete Card. Gizzi, della Santità di Nostro Signore Papa Pio IX. Segretario di Stato.

* I timori che da qualche tempo sono più volte invalsi in alcune popolazioni dello Stato Pontificio, per dubbio di scarsezza de' cereali, o di soverchio aumento di prezzo de' medesimi, dettero motivo alla vigilanza del Governo di deputare sin dallo scorso anno una speciale Congregazione per investigare se le cifre determinate pel commercio de' cereali con la tariffa del Camerlengato del dì 28 Giugno 1823 si trovino tuttora in corrispondenza co' bisogni delle popolazioni, e co' riguardi necessari al relativo ramo di agricoltura.

Sebbene gli enunciati timori siensi sempre dileguati, pure conosciutosi che la detta tariffa del 1823 fu basata su i prezzi avuti in vari anni di penuria, e non nelle circostanze ordinarie dello Stato; e che anche per le attuali abitudini delle popolazioni doveva ammettersi un' abbassamento alle vigenti cifre di limite alla estrazione de' grani e de' granturchi indigeni ed alla introduzione di quelli esteri, la Santità di Nostro Signore, considerando che il proposto abbassamento, mentre assicura vieppiù a prezzi equi il genere necessario alla ordinaria sussistenza degli amatissimi suoi sudditi, non lascia di garantire pure a sufficienza la relativa industria agricola, e rende altresì più certo il commercio del genere soprabbondante, si è degnata di ordinare quanto segue:

Art. I.

I prezzi di limite stabiliti nella tariffa annessa all'Editto del Camerlengato del dì 28 Giugno 1823 vengono abbassati di due scudi per ciascun articolo di grano, di granturco, delle loro farine, del biscotto e della semola, sia per la estrazione del genere indigeno e sia per la introduzione di quello di estera provenienza; ferme tenendo la gradazione ed i dazi che nella enunciata tariffa sono prescritti.

Art. II.

In conseguenza di ciò, nella sezione del Mediterraneo sarà libera la estrazione del grano indigeno, e sarà vietata la introduzione dell'estero sino a che il prezzo non giunga agli scudi dodici il rubbio; dalla quale somma incomincerranno le antiche gradazioni e gli antichi dazi sino al valore di scudi quattordici in cui viene il divieto della estrazione pel grano nostrale, e la introduzione libera da' dazi di quello estero. Così pel granturco sarà nella detta sezione libera di quello indigeno, e sarà vietata la introduzione dell' estero sino a che il prezzo non giunga a scudi otto il rubbio; avendo principio da tale limite le gradazioni e i dazi sino al prezzo di scudi dieci in cui è fissato il divieto per l'estrazione del granturco nostrale, e la introduzione libera da dazio di quello di straniera provenienza.

Art. III.

Similmente nella sezione dell' Adriatico sarà libera la estrazione del grano indigeno, e sarà vietata la introduzione dell'estero sino a che giunga a scudi dieci il rubbio; dalla quale somma avranno luogo le gradazioni e i dazi antichi sino al valore di scudi dodici in cui rimane vietata la estrazione del frumento nostrale, e libera de' dazi la introduzione dell'estero. Pel granturco poi sarà libera la estrazione del genere indigeno, e sarà vietata la introduzione di quello estero, sino a che non giunga a scudi sette e baiocchi cinquanta il rubbio; e pervenendo al costo di scudi nove e baiocchi cinquanta è inibita la estrazione del granturco nostrale, e resa libera da' dazi la introduzione di quello estero.

Art. IV.

Restano per ora ferme tutte le altre disposizioni contenute nell'enunciato Editto del Camerlengato del dì 28 Giugno che richiama quelle del dì 15 Febbraio dello stesso anno.

Art. V.

La Deputazione dell' annona e grascia di Roma, e la Congregazione annonaria di Forlì sono incaricate della esecuzione.

A questa ulteriore prova delle paterne cure che pone la Santità Sua per allontanare, compatibilmente colle circostanze, anche i dubbi che in qualche modo sono d' inquietitudine ad una parte de' popoli dalla divina Provvidenza affidati al Suo regime, confida il Santo Padre di essere corrisposto con altrettanta sommissione e fiducia; molto più che la vigilanza del Governo non mancherà ai provvedimenti anche straordinari che da positivi e reali bisogni fossero additati. In caso diverso sarebbe indispensabile il pronto ed efficace adempimento dei regolari atti di giustizia, ove fossero necessari a garantire il libero commercio e la conservazione dell'ordine pubblico, in conformità delle leggi che si vogliono tutte pienamente osservate.

Dalla Segreteria di Stato il 1 Dicembre 1846.

P. Card. Gizzi.

Ravenna 25 *Luglio* — Il raccolto grani è riuscito scarsissimo. Le qualità non sono venute troppo belle perchè miste ad altri semi che alla crivellatura producono una diminuzione di 10 per 100. — Abbiamo degli arrivi di grani di sottomonte che si vendono a sc. 6. 70 il nostro sacco. Per la mancanza di pioggia soffrono le piantagioni di granone.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA 17 *Luglio* — Bella Maria pad. Rosi per Roma.
— *d.* — Concezione pad. Giannini id.
— *d.* — Due Compari pad. Belli id.
— 18 *d.* — S. Francesco cap. Colozzo per Civitavecchia.

— 19 *d.* — Assunta pad. Tomei per Roma.
— 20 *d.* — Concezione pad. Bertucelli id.
— *d.* — Mercurio pad. Barzella id.
— 21 *d.* — Alessandro pad. Simeoni id.
— *d.* — Tre Marie pad. Tomei id.
— *d.* — S. Giuseppe pad. Pedemonte id.
— *d.* — Annunziata pad. Lippi id.
— 22 *d.* — M. Nero pad. Lamonti id.
— *d.* — S. Famiglia pad. Pieruccini id.
— *d.* — Enrichetta pad. Vassallo id.
— *d.* — Etruria pad. Delvivo id.
FALMOUTH 17 *Luglio* — Oske cap. Futten per Ancona.
ADPLEDORE 12 *Luglio* — Hoped cap. Villis id.
LIVERPOOL 11 *d.* — Rhoda cap. Willians per Civitavecchia.
AMSTERDAM 9 — Eclypse cap. James per Ancona.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

22 *Luglio*

Divina Provvidenza pad. Elia da Sinigallia con merci.
Bella Volunnia pad. Luciola id. id.
Filomena pad. Panciali id. id.
S. Gaetano pad. Plachesi da Trieste id.
Commercio cap. Desanti da Roma con pozz. e ferro.
Fratellanza cap. Vecchini da Malta con merci.

23 *detto*

Virginia pad. Grilli da Fano con legno di rovere.
S. Colomba pad. Ranieri da Civitanuova vuoto.

24 *detto*

Vittorioso pad. Scandali da Sinigallia con merci.
Madonna della Pietà pad. Serafini da Giulia con cremor tart.
S. Nicola cap. Arvanitochi da Patrasso con merci.
Savino pad. Angeletti da Fasana con legna da fuoco.

25 *detto*

Imperatore (vap.) cap. Kniffez dalla Grrcia con merci,
Raffaele pad. Biagini da Sinigallia id.
S. Francesco pad. Centoscudi da Porto Corsini id.
La Rosa pad. S. Elia da Trieste id.

26 *detto*

Clelia pad. Maddalena da Fermo con grano.

ULTIME PARTENZE

22 *Luglio*

Conte Paccaroni cap. Elia per Segna vuoto.
Bella Maria pad. Mescolini per Sinigallia vuoto.
S. Tommaso pad. Mancini per Pescara con merci.
D. Luigi cap. Sanguinetti per Cette con doghe.
Slavonia pad. Brascich per Ragusa con merci.
Alleluja pad. Bachich per Buccari con 4 Majali vivi.
Girolamo pad. Bertagna per Sinigallia con merci.
Iride pad. Mondaini per Lussino id.
Ercole pad. Mondaini per Segna id.
Egidio pad. Mondaini per Carlobago id.

25 *detto*

Imperatore (vap) cap. Kniffez per Trieste con merci.
Divina Provvidenza pad. Elia per Sinigallia id.
Clemente pad. Ferroni id. id.
Achille pad. Lombardi per Porto Corsini id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

25 *Luglio*

ARRIVI — Tre Sorelle cap. Vassalo da Marsiglia con zuccaro.
Bosforo (vap.) Arnaud da Napoli con merci.
S. Francesco pad. Balsamo da Sorrento con seme di lino.
S. Francesco pad. D'Angelo da Montalto con carbone.
Tre Amici pad. Levaroni da Nizza vac.
PARTENZE — Urania pad. Sernia per Corneto vac.
La Buona Ventura cap. Fauler per Villanova con doghe.
Geppina cap. Aliemburg per Livorno con pozz.
L'Assunta pad. Jacono per Gaeta con legna.

26 *detto*

ARRIVI — Sabato cap. Turolle da Trieste con legnami.
Ville de Marseille (vap.) da Marsiglia con merci.
S. Andrea pad. Franchini da Terracina con legna.
Assunta pad. Danesi da P. Longone vac.
Pellicano pad. Paolini da Roma con pozz.
PARTENZE — Mercurio pad. Malinconico per Corneto vac.

27 *detto*

ARRIVI — S. Luigi pad. Dilietri da Roma con pozz.
Corrier Sic. (vap.) cap. Davi da Marsiglia con merci.
Shamirok cap. Le Grow da Gaspej con baccalà.
Maddalena pad. Risso da Roma con pozz.
PARTENZE — Mercede cap. Carreras per Villanova con doghe.
Assunta pad. Danesi per Longone con formag.
Leopoldo II. pad. Sacco per Corneto vac.

28 *detto*

ARRIVI — Preciso pad. Difalco da Livorno con pozz.
Indipendente pad. Ferri da Roma con mater.
Castore (vap.) Osilia da Napoli con merci.
Cav. Braschi pad. Mazzi da Palo con doghe.
PARTENZE — Tre Amici cap. Leveroni per Alicante id.
Zeffiro pad. Fasinari per Corneto vac.
S. Gaetano pad. Accardi per Roma con agrumi.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

23 *Luglio*

ARRIVI — Genio pad. Guernieri da Corneto con sale.
Carlo II. pad. Lancella da Livorno con ferro.

24 *detto*

Romolo pad. Melicchia da Corneto con sale.
Virtuoso pad. De Janni id. id.

25 *detto*

S. Giuseppe pad. Sacco da Corneto con sale.

26 *detto*

Rondinella pad. Massa da Livorno con ferro ed altro.
S. Pietro pad. Lubrano da Marsiglia con zuccaro ed altro.
Alessandro pad. Feoli da Corneto con sale.
S. Filippo pad. Dilietri da Livorno con merci.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

S. Adelaide pad. Scotto per Anzio con pozz.
S. Luigi pad. Dilietri per C. Vecchia con pozz. e legname ec.
Preciso cap. Di Falco id. con pozz.
La Madd. pad. Bisco per Malaga id.
Amico Leale cap. Goldini per Volano con grano.
Romolo pad. Melicchia per C. Vecchia con pozzolana.
La Concezione pad. Razzanti per Livorno id.
Virtuoso pad. Di Dami per C. Vecchia id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — *Livorno* 21 *Luglio* — Il nostro deposito dei Cereali ascende oggi a sacca 104,084. — Abbiamo molte aspettative. In Pisa al mercato di jeri furono praticati i seguenti prezzi; Grano nuovo prima sorte lire 17. 2|3 il sacco, Grosso buono L.15. 6. 8, di maremma L. 14. 6. 8, segale L. 10. 10, vecce schiette L. 13, orzo L. 7, fave L. 12, avena L. 6, granturco L. 10, fagioli coll'occhio L. 14.

Napoli 20 *Luglio* — Grani senza variazione a C. 20. 02 tom. di rot. 48.

Marsiglia 23 *Luglio* — I grani teneri di Polonia valgono fr. 28 la carica di 160 litri (pari a fr. 17. 50. l'ettolitro di circa L. 235 romane) duri Marianopoli fr. 29, Taganrog fr. 30 sconto 1. 0|0.

Costantinopoli 9 *Luglio* — Sono stati comprati chilò 31,000 grani, per spedirli alla sorte nel Mediterraneo. Mancano nel momento i navigli, e perciò non se ne è ancora eseguita la spedizione. Grani duri P. 16 a 18, teneri 14, a 15, granone 10 a 11, orzi 6, a 7. — I risi abbondano.

Genova 25 *Luglio* — I prezzi correnti per i grani sono di Ln. 17. 75. a 18 per i Marianopoli duri (di Kil. 83 ogni ettolitro) Ln. 10. 50 Taganrog duri, da K. 84, L. 19 a 20 Polonia e Marianopoli teneri da K, 80, a 83 segala Romelia Ln. 10. 25, a 11 da K. 73, a 75, e granoni Galatz Ln. 12 da K. 77, a 78.

INDACHI — *Londra* 15 *Luglio* — La vendita Indachi apertasi il 12 corrente si compone di casse 13267. A tutt'oggi 6196 casse sono passate all'asta, e 3000 casse circa hanno trovato acquirenti a prezzi che stabiliscono un favore sopra quelli di Maggio di 3 a 4 denari la libra per Bengala fini, 2 a 3 denari sulle qualità mezzane, e la parità sulla roba ordinaria e difettosa. Il resto è stato ritirato e riacquistato dai possessori che insistono sopra un'aumento di 6 den. — Gli attuali corsi per la merce adatta per i Stati Romani sono pel Bengala fino 6. a 6|3 lib., buon mezzano 5| a 5|10, mezzano 5|3 a 5|6, e Madras buono mezzano 3| a 3|2.

LANE — *Londra* 16 *Luglio* — Il giorno 14 di questo mese vi è stato un principio dell'auzione di lane. — Si è presentato un concorso assai buono di compratori, e benchè si aspettasse *un ribasso di 1 a 1 ½ d.*, pure i prezzi sono stati precisamente i medesimi dell'ultima auzione. La roba buona si mantiene ferma sul prezzo, e solamente l'inferiore è stata comprata a ½ d. di meno.

Fino ad ora furono vendute

1840	Balle Sidney	da	20	a 26 d.
1520	» Port P	»	20 ½	a 22
1192	» Van Diemesland . .	»	20 ½	a 21
2115	» Adelaide.	»	17 ½	a 18 ½
75	» Cap	»	16	a 19
18	» Nuova Zelanda. . .	»	—	—

Si pretende per positivo che gl'importatori ritarderan no per lo meno due mesi dopo il fine dell'auzione (16 Agosto) prima di riportare nuova lana sul mercato.

COLONIALI — *Marsiglia* 24 *Luglio* — Zuccari pilès fr. 35 a 35,50 — detti biondi fr. 26,50, a 30, e bianchi avana fr. 34 a 36 — Caffè S. Jago fr. 70 con sconto 5. 0|0, San Domingo fr. 55, Avana fr. 60, a 62, 50. Crediamo all'aumento su questa fava ne' prossimi mesi. Garofani Zanzibar fr. 72. 50, Cassialignea fr. 170.

OLII — *Napoli* 20 *Luglio* — Olii stazionarj a D.

33. 75 la salma pei Gallipoli disponibili, e D. 92, pei Gioja alla botte.

Venezia 18 *Luglio* — L'olio è aumentato sino a d. 240 per la roba di Sicilia e Corfù viaggiante.

METALLI — *Londra* 9 *Luglio* — Ferro comune in barre a Galles lire 8, acciajo Svezia L. 16, zinco L. 30, Rame in foglie 12 d., Bandestagnate Coke 24[per 1 C, Ghisa a bordo in Glasgow per N. 1 a 3, 53[5.

SETE — *Rovereto* 27 *Luglio* — Anche nell'ora scorsa settimana continuò il caldo nelle contrattazioni di mazzami di sete faloppate e di sete fine, caldo che trovò largo pascolo nelle molte sete di quella specie, che continuano ad arrivare sul mercato. Tali sete sono generalmente in questo anno fatte con molta maggiore diligenza del solito; si è tanto predicato alle filatrici di far netto ed eguale, che pare abbiano finalmente dato ascolto ai consigli. E ne hanno buon compenso nei prezzi, che per quelle sete si ottengono tuttavia favorevolissimi al venditore. Negli ultimi giorni le sete di mezze raggiunsero persino il prezzo di fr. 15 ab. la L. di Vienna, col pagamento, come di consueto, in banconote od in da car. 6; le inferiori di merito per fattura o per quantità vennero pagate generalmente f. 14. 30. Per mazzami di sete fine, che ponno dare organzini da 24 a 28, se particelle di L. 10 a 12, si accordarono facilmente f. 16. 20 ab. la L. di Vienna. Nei passati giorni seguirono anche alcuni contratti in organzini 22 a 26, che vennero pagati fr. 16 V. V. M. C. la L. di Vienna, in tutto argento, ma con respiro di 4 a 6 mesi al pagamento; per robe da 18 a 22 si sono ottenuti dai f. 17 ½ ai 18 valuta e peso stessi, in da fr. 5 a f. 2. In generale i mazzami sono già passati dai raccoglitori dei medesimi in mani più ferme, per cui non sono a temersi da questa parte, semprechè in quel benedetto Oriente non si scarichi qualche tempesta, tracolli nei prezzi — Recenti lettere dalla Svizzera annunziano che quella fabbricazione è operosissima, e che ha commissioni per più e più mesi. Però non vi si vuole peraneo ascendere ai prezzi nostri, al che del resto si dovrà adattarsi se esaurite le scorte, converrà continuare ad alimentare i telai. Nel Giugno avemmo una asportazione di sete abbastanza vivace, almeno confrontata con quella dello stesso mese nel 1852. Partirono cioè di qui, nel passato mese, per Vienna L. 11,079 di lavorate e L. 1485 per Milano; nel Giugno dell'anno scorso le spedizioni per Vienna non erano salite che a L. 9849, e quelle per Milano a L. 1105 (il tutto in peso di Vienna). Il transito delle sete tinte di Verona sommò nello stesso periodo a centinaja 39. 19.

BORSE

Parigi 26 *Luglio*

Rendita 4 1[2 per 0[0 cont.	Fr. 103	10	Chiusura . . .	Fr.	103	05
3 0[0 contante	„ 78	—	„ . . .	„	78	20

Vienna 23 *Luglio*

Obbl. 1852 5 0[0 . F.	94	1[8	Prest. Lomb. Ven. . F.	98	3[4
Londra 3[m . . . . „	10	41	Parigi 3[m . . . . „	130	—
Pezzi 20 Fr. Oro . „	8	37	Agio argento. . . . „	8	1[2

Genova 25 *Luglio*

Certif. Rothschild 5 0[0 „	97	1[8	Cambj - Roma 30 . . „	526	—
Prestito romano . . „	93	1[4	Parigi 30 g. . . . „	99	9[10

Livorno 27 *Luglio*

Roma 30 g. . . . . „	612	—	Parigi 30 g. . . . . . „	116	1[4
Ancona „ . . . . . „	611	—	Londra „ . . . . . . „	29	15

Roma 29 *Luglio*

Ancona 30 g. . . . . „	99	35	Marsiglia 90 g. . . . „	18	85
Augusta 90 g. . . . „	47	60	Milano met. 30 g. . . „	16	05
Bologna 30 g. . . . „	99	45	Napoli „ „ . . „	82	70
Firenze „ „ . . . . „	16	10	Parigi 90 g. . . . . . „	18	85
Genova „ „ . . . . „	18	83	Trieste 90 g. . . . . . „	43	70
Lione 90 g. . . . . . „	18	85	Venezia met. 30 g. „ „	16	05
Livorno 30 g. . . . . „	16	11	Vienna 90 g. . . . . . „	43	70
Londra 90 g. . . . . . „	471	—			

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0[0 godimento 2. semestre 1853. . . . sc.	96	—
Certificati della rendita creata per l'estinzioue della carta-moneta, al 5 0[0 god. 3 trimestre 1853. . . . . „	100	10
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200. . . . . „	230	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0[0 dal 1 Maggio 1853, dividendo dal 1 Novembre 1852, Azioni di sc. 100. . „	76	50

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100. . . . . „	131	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1[10 pagato . . . . „	80	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1[10 pagato . . . . „	75	—

CIVITAVECCHIA — *Prezzi del* 28 *Luglio.*
Carbone alla spiaggia baj. 80 S. M. a 85.
d. in porto baj. 95. id.
Grano sc. 11. 50 a 12. rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 50. la bottata.
» di Fargna sc. 1 Canna.

TERRACINA — *Prezzi del* 28 *Luglio.*
Grano R. romano sc. 10. 50.
Biada R. di 5 quarte sc. 4. 40.
Favetta sc. 7. 50.
Olio d'Oliva B. 44. boc.
Carboni a Badino B. 50 Somella.

ANCONA — *Prezzi del* 28 *Luglio.*
Pasta lavorata 1. q. sc. 2. 50. l. 100.
Fagioli sc. 8. 50 a 8. 75 il Rubbio
Formentone sotto monte sc. 6. 30. il R.
Grano in Ancona sc. 10. 50. il R.
d. sotto monte sc. 10. 25.

RAVENNA — *Prezzi del* 25 *Luglio.*
Grano sc. 6. 70. Sacco di lib. 410 romane.
Riso corpo con cima sc. 2. 45 lib. 100.
d. Cima sc. 2. 80. id.

LUGO — *Prezzi del* 21 *Luglio.*
Gargiolo alla Bolog. 1a q. sc. 8. 50. lib. 100.
» » 2 » 7. 25 » »
id. a coda di cavallo sc. 7. id.
Corda sc. 3. 80, a 4. le 100. lib.
» Merlino sc. 3. 70. id.
Canepa di Lugo sc. 4. 60. id.
» di Ferrara 1a q. sc. id.
» » 2a » 4. 80 id.
Galletta o bozzoli, massimo baj. 30.
Medio » 28.
Minimo » 20.

BOLOGNA — *Prezzi del* 25 *Luglio.*
Grano sc. 3 40. la corba di l. 170. B.

FERRARA — *Prezzi del* 26 *a* 30 *Luglio.*
Grano vecchio sc. 26 a 30 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 15. a 17 id.
Riso 2. q. sc. 2. 40. a 2. 50 L. 100. F.
» Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 60 id.
Avena sc. 9. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 27. 50. id.
Olio d'oliva fino sc. 13. a 14. L. 100 F.
Canepa naturale legata dai Coloni sc. 4. 60. L. 100.

ROMA 22 *Luglio.* Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 52 a 63 le L. 10.
Vacche B. 40 a 60 id.
Vitelle campareccie B. 50. a 60. id.

CEREALI
Biada nuova 1. q. sc. 6. a 6. 50. R.
» Vecchia 2. q. sc. 6.
Grano Ten. nuovo 1. q. sc. 12. a 13. 15.
Tenero nuovo 2. q. sc. 11. 75. id.
» vecchio 1. q. sc. 13. 25.
» Fuligno sc. 15. id.
Grano taverina nuovo 2. q. 11. 25.
» misch. Vecchia 1. q. sc. 13. 50.
Riso 1. q. merc. sc. 3. 70 a 3. 80 le 100 L.
» 2. q. sc. 3. 60.
» 3. q. sc. 3. 20.
» Cimone sc. 4. 20.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 13. 40 le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. a sc. 13. a 13 50 id.
» Java fino sc. 14. id.
» » and. sc. 12. 25. id.
» Rio sc. 12. 50. id.
» S. Domingo sc. 10. 35 id.
Caccao Marignone sc. 7. id.
» Bahja sc. 6. 70. id.
Cannella Ceylan 1. q. B. 95. L.
» di Goa B. 30. id.
Garofani sc. 17. 50 le L. 100.
Pepe forte sc. 7. 70 id.
Zuccaro Avana biondo in fecci sc. 6. 80. id.
» biondo in sacchi sc. 6. 70. id.
» di Francia 1 q. sc. 7. id.
» Olanda dop. raff. sc. 8. id.
» 2. qual. sc. 7. id.
» Brasile bianco sc. 6. 70 id.
» Santos biondo sc. 6. 20. id.
» Mascavato Bahia and. sc. 5. 50.

GENERI DIVERSI
Cremor Tartaro sc. 20. L. 100.
Mandorle sc. 12. id.
Acqua ragia sc. 11. id.
Scorza di sugaro pedagna sc. 1. a 20. id.
Olio di lino sc. 6. 80. id.

SETE, TELE E LANE
Seta alla romana sc. 2. 80. l.
» di Campagna sc. 2. 20. l.
Tele bianche di Bologna B. 50. canna
Terlicci bianchi B. 40. id.
Canavacci di Bologna 1. q. B. 55.
Lana da stramazzo sc. 14 le 100. l.
» matricina ascolana sc. 20. 25. id.
» bolognola sc. 20. id.
» filettinese sc. 18. 50. id.
» Vissana sc. 24. id.

METALLI
Monizione da caccia sc. 4. 50 le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 20. 50. le L. 100.
» in pani sc. 19. 50.
Piombo in pani sc. 4. 20 id.

OLII E GRASSI
Grasso sc. 4. 50. le L. 100.
Sevo colato sc. 6. 1[4. id.
Candele di sevo sc. 6. 50 id.
Olio fino B. 47. il boc.
» comune mercant. B. 45. id.

PELLAMI
Vacchette di Moscovia sc. 30. id.
Suola di bue macellata in scorza naturale uso Francia sc. 21. id.
detta macellata, in vallonea sc. 19. 50 id.
Cuoja di bue fresche sc. 4. 50 id.
Vitelli Scarnati di Svizzera sc. 50 id.
detti patinati 54 id.
detti di Monaco verniciciati 16 doz.

SALUMI
Sardoni di Portodanzio sc. 2. 80.
Tonnina d'Affrica sc. 7. 25. a 7. 50.
Alici di melazzo sc. 15. a 16.
» di Porto D'Anzio sc. 10.
Baccalà Caspè sc. 4. 20. le 100. l. g.
» S. Giovanni sc. 3. 50. id.

VINI
Vino della provincia di campagna sc. 38. 40. a 54. 40. la botte di 16 bar.

Agio sulla moneta d'argento 1. 45 0[0.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE